



REGENERATIVE
SOCIETY
FOUNDATION

BILANCIO SOCIALE

2025

INDICE

DALLA VISIONE ALL'IMPATTO - ANDREA ILLY	3
NOTA METODOLOGICA	5
MATRICE DI RACCORDO DEL BILANCIO SOCIALE CON LE LINEE GUIDA MINISTERIALI (LGM)	8
LA FONDAZIONE	9
GOVERNANCE & CAPITALE UMANO	19
L'ECOSISTEMA DELLA REGENERATIVE SOCIETY FOUNDATION	28
LE ATTIVITÀ E I RISULTATI	36
<i>Generazione e condivisione di conoscenza</i>	<i>37</i>
<i>Advisory</i>	<i>43</i>
<i>Comunicazione & Advocacy</i>	<i>53</i>
<i>Regeneration 20 30 Forum</i>	<i>62</i>
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	79
MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO	82
I PROSSIMI 5 ANNI	84

DALLA VISIONE ALL'IMPATTO: IL NOSTRO GIRO DI BOA

- ANDREA ILLY

Il 2025 non è stato un anno come gli altri per la Regenerative Society Foundation: è stato l'anno del nostro "giro di boa".

Nel 2020 abbiamo dato vita a questa Fondazione partecipativa con una convinzione profonda, quasi una sfida: dimostrare che la prosperità economica può, e deve, evolvere in simbiosi con la salute del pianeta e il benessere, anzi la felicità, collettiva. Abbiamo scelto la rigenerazione come bussola per dare nuova forma al fare impresa e alla società stessa, fissando un orizzonte necessario in cui rendere concreta la nostra ambizione: il 2030.

In questi primi cinque anni, abbiamo trasformato questo proposito in un metodo rigoroso. Abbiamo coniugato l'esperienza sul campo dei nostri imprenditori con la profondità scientifica di un team e di un Comitato scientifico multidisciplinare. Non abbiamo lavorato isolati: abbiamo cercato e costruito un dialogo sistemico con stakeholder di ogni natura: dalle ONG alle multinazionali, dalle istituzioni internazionali alle startup più coraggiose, dal mondo accademico alle realtà produttive. Il tutto con un approccio apolitico e interconnesso che è l'unico modo possibile per rispondere alla complessità della "policrisi" che caratterizza il nostro tempo.

Frutto di questo sforzo collettivo è il Regenerative Framework. Uno strumento nato per misurare il potenziale rigenerativo dei progetti lungo gli assi che consideriamo fondamentali: circolarità, capitale naturale, clima, education, benessere.



Ancora, quel trittico inscindibile che unisce ambiente, persone ed economia.

Il 2025 ha segnato il momento della condivisione. Abbiamo presentato il Framework e il patrimonio di esperienze delle nostre aziende associate in un contesto di respiro internazionale. Il Regeneration 20|30 Forum dello scorso novembre non è stato solo un evento, ma la celebrazione di una promessa mantenuta. Un momento di confronto e di conferma che ha segnato la chiusura della nostra prima fase, quella della Visione, e l'inizio di una nuova era: quella dell'Impatto.

Questa seconda edizione del Bilancio Sociale — la prima dal nostro ingresso ufficiale nel Registro Unico Nazionale per il Terzo Settore (RUNTS) — documenta la vitalità di un ecosistema che cresce. Qui troverete le iniziative che ci hanno permesso di dialogare con pubblici nuovi e di piantare i semi della rigenerazione in terreni sempre più vasti.

Oggi la Regenerative Society Foundation si muove verso un'ulteriore ambizione: trasformare la Visione che l'ha animata finora in una realtà tangibile, capace di generare un valore che resti, attraverso progettualità in cui uniremo le forze con attori di natura diversa, uniti in uno sforzo sistemico per trasformare il mondo in cui vivono le nostre famiglie e operano i nostri business.

Il tempo della visione è diventato il tempo del fare.

Insieme, come Fondazione d'impatto.

ANDREA ILLY

*Co-Presidente
Regenerative Society Foundation*

NOTA METODOLOGICA


Il 2025 segna una tappa fondamentale nella storia di Regeneration Society Foundation (RSF): l'acquisizione della qualifica di **Ente del Terzo Settore (ETS)** e l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Questa evoluzione non rappresenta un semplice adeguamento burocratico, ma riflette la maturazione dell'identità e della missione della Fondazione. Scegliendo la forma di ETS, RSF afferma la propria volontà di agire come un **attore istituzionale pienamente trasparente**, i cui obiettivi trascendono gli interessi dei singoli soci per abbracciare il **bene comune**.

Per la fondazione, operare come ETS significa:

- **Maggiore accountability:** sottoporre il proprio impatto sociale a standard di rendicontazione rigorosi e pubblici (D.M. 4 luglio 2019);
- **Apertura alla collettività:** consolidare il ruolo di ponte tra il settore privato e la società civile, garantendo che il valore generato dalle nostre attività sia a disposizione dell'intera comunità;
- **Rigore scientifico e sociale:** certificare che ogni risorsa, competenza e progetto sviluppato dalla o in collaborazione con la Fondazione sia finalizzato alla rigenerazione dell'ambiente, dell'economia e della società.

Il presente Bilancio Sociale, riferito all'esercizio **2025**, è redatto in conformità alle Linee Guida definite dal Decreto Ministeriale del 4 luglio 2019, in attuazione dell'art. 14 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/2017).



A seguito dell'iscrizione della Fondazione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) avvenuta nel corso del 2025, il documento risponde ai requisiti di legge previsti per gli Enti del Terzo Settore.

Questo Bilancio Sociale è, dunque, un documento ufficiale che esprime il ruolo di RSF quale ente orientato all'interesse generale, offrendo agli stakeholder una visione chiara e verificabile del valore che insieme si sta costruendo.

PERIMETRO E PERIODO DI RENDICONTAZIONE

Il documento rendiconta le attività e gli impatti generati dalla Fondazione nel periodo compreso tra il **1° gennaio 2025 e il 31 dicembre 2025**. Il perimetro di rendicontazione include le attività di generazione di conoscenza, advocacy, stakeholder engagement e l'attività di advisory tramite la misurazione di progetti con il Regenerative Framework.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi fondamentali previsti dalla norma:

- **Rilevanza:** sono state rendicontate tutte le informazioni utili a comprendere l'impatto sociale della Fondazione.
- **Completezza:** sono stati inclusi tutti i principali stakeholder e le aree di attività (Conoscenza, Advisory, Comunicazione).
- **Trasparenza:** la governance e l'utilizzo delle risorse sono esposti in modo chiaro.
- **Verificabilità:** le fonti dei dati e le metodologie di calcolo sono rintracciabili.

METODOLOGIA DI RACCOLTA DATI E ANALISI DELL'IMPATTO

Per la parte quantitativa e qualitativa, la Fondazione ha adottato un approccio multi-metodo:

- **Dati gestionali interni:** estrapolati dai database della Fondazione (KPI canali digitali, partecipazione eventi, database stakeholder).
- **Il Regenerative Framework:** per la valutazione dell'impatto dei progetti delle aziende associate, è stato utilizzato l'omonimo strumento proprietario (validato dal Comitato scientifico)
- **Stakeholder engagement:** un confronto costante con i portatori di interesse diretti, specialmente in occasione del Regeneration 20|30 Forum, è stata l'occasione per ricevere ed integrare feedback relativi all'attività della Fondazione

PROCESSO DI APPROVAZIONE

Il presente documento è stato redatto dal team di programme management della Fondazione, approvato dal Comitato di gestione in data. Viene messo a disposizione degli stakeholder tramite pubblicazione sul sito web istituzionale.

MATRICE DI RACCORDO DEL BILANCIO SOCIALE CON LE LINEE GUIDA MINISTERIALI (LGM)

SEZIONE LGM	CONTENUTI MINIMI RICHIESTI	SEZIONE/ CAPITOLO/ PAG. DEL BILANCIO
1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	Standard utilizzati, ambito di rendicontazione, eventuali variazioni rispetto all'anno precedente.	Nota metodologica - Pag. 5
2. Informazioni generali sull'ente	Dati anagrafici, missione, storia, ambito territoriale, attività di interesse generale (Art. 5 CTS).	La fondazione - Pag. 9
3. Struttura, governo e amministrazione	Base associativa, sistema di governo, organi sociali, mappatura degli stakeholder.	Governance e capitale umano - Pag. 18 L'ecosistema della RSF - Pag. 27
4. Persone che operano per l'ente	Composizione del personale (dipendenti, volontari), formazione, salute e sicurezza, compensi.	Governance e capitale umano - Pag. 18
5. Obiettivi e Attività	Descrizione delle attività, obiettivi raggiunti, beneficiari raggiunti, valutazione dell'impatto sociale.	Le attività e i risultati - Pag. 35 Regeneration 20130 Forum - Pag. 62
6. Situazione economico-finanziaria	Provenienza delle risorse, raccolta fondi, gestione finanziaria, indici di sostenibilità.	Situazione economico-finanziaria - Pag. 78
7. Altre Informazioni	Contenziosi legali, impatto ambientale (se rilevante), note integrative.	NA
8. Monitoraggio	Attestazione dell'Organo di Controllo sulla conformità alle Linee Guida.	Monitoraggio dell'Organo di Controllo - Pag. 82

LA FONDAZIONE



LA FONDAZIONE

Nella foto:
alcuni
rappresentanti
delle aziende
fondatrici
durante
un workshop,
luglio 2024



DALLO STATUTO DELLA REGENERATIVE SOCIETY FOUNDATION

La Fondazione riconosce l'imperativo di Rigenerazione in termini biologici (acque, terre, ecosistemi, organismi) e sociali (persone, comunità, città, Paesi, ecc.), considerando i due aspetti come strettamente interdipendenti.

La Fondazione ha lo scopo di promuovere la creazione di una società rigenerativa, accelerando la trasformazione dell'attuale paradigma economico, culturale e sociale estrattivo – fondato sulla 'crescita industriale' in uno rigenerativo e circolare, in cui le attività umane creino condizioni favorevoli alla vita.

In questa società, le attività umane e in particolare quelle economiche hanno l'obiettivo prioritario di prendersi cura delle persone e delle comunità di cui sono parte, contribuendo alla felicità e al benessere collettivo, nonché alla rigenerazione dei sistemi naturali.

IL CONTESTO

Ci troviamo in un momento storico cruciale, segnato da una **policrisi** climatica, sociale ed economica la cui radice è individuabile nel progressivo superamento dei **confini planetari** (*Planetary Boundaries*). L'esaurimento delle **risorse naturali**, l'incremento dell'**inquinamento** e il **cambiamento climatico** non sono più minacce future, ma realtà che erodono quotidianamente il capitale naturale e sociale da cui dipendiamo.

In questo scenario, **il settore privato detiene una responsabilità e un potenziale di trasformazione ineguagliabili**. Le aziende, che contribuiscono per più dell'80% al PIL mondiale, non possono solo limitarsi a mitigare il danno, ma devono assumere attivamente il ruolo di **agenti rigenerativi**. La loro scala d'azione e la loro capacità di innovazione le rendono i motori indispensabili per accelerare la transizione da un modello estrattivo e lineare a uno circolare e rigenerativo.

MISSION

Massimizzare l'impatto rigenerativo (ambientale, sociale, economico) degli stakeholder prioritari (imprese / settore pubblico / cittadini) tramite il modello rigenerativo.

La Fondazione nasce nel 2020 con l'obiettivo di promuovere l'evoluzione a un **nuovo modello socioeconomico rigenerativo**, che miri a correggere la traiettoria del progresso passando

La Fondazione è costituita da 19 membri fondatori, di cui 15 aziende e 3 organizzazioni no-profit. Le aziende associate rappresentano settori diversi: agrifood, farmaceutico, cosmetico, consulenza, finanza e investimenti, building & construction, manifatturiero, con un fatturato complessivo di più di 9 miliardi di Euro all'anno.¹

da un modello estrattivo a lineare, a uno circolare e rigenerativo. RSF persegue **co-benefici sociali e ambientali** tramite l'attività d'impresa: secondo questa visione, agenti del cambiamento e implementatori di questo modello sono le aziende rigenerative che producono prosperità salvaguardando la natura e i servizi ecosistemici per il benessere del Pianeta e degli umani.



¹. Dato calcolato sul fatturato aggregato di tutte le aziende nel 2024.



TIMELINE

• 2020 •

La nascita

Costituzione di RSF
Evento di lancio Regeneration 2030

• 2021 •

La strategia

Costituzione del comitato scientifico
e del gruppo di misurazione
Supporto istituzionale

• 2022 •

Lo sviluppo

Prima versione del Regenerative
Framework e primo progetto misurato
Supporto alle aziende

• 2023 •

La strategia

Promozione delle
best practice dei fondatori
Cross-fertilization

• 2024 •

La conoscenza

Pubblicazione del Manifesto RSF
Seminari sulla rigenerazione

ATTIVITÀ STATUTARIE

Come sancito nello statuto, lo scopo della Fondazione è perseguito attraverso la **produzione e il trasferimento di conoscenza**, in ambito sia scientifico-tecnologico sia economico, sotto forma di advisory alle aziende per la promozione e l'implementazione del modello rigenerativo e lo sviluppo di best practice rigenerativa a opera delle aziende associate..

Più specificamente, la Fondazione promuove:

- **valori e pratiche economiche e sociali** che puntino alla rigenerazione e vadano oltre la sostenibilità, in tutte le sue possibili declinazioni;
- **lo sviluppo di modelli di business e di governance rigenerativi**, che possano agire come forza positiva;
- **programmi di leadership inclusivi** e di miglioramento della felicità e del benessere delle persone;
- **azioni di mitigazione** della crisi climatica e **adattamento** ai cambiamenti climatici;
- **lo sviluppo e la diffusione di standard** robusti per misurare il valore sociale, ambientale ed economico creato.

La Fondazione può inoltre svolgere le seguenti attività di interesse generale:

- ricerca scientifica di particolare interesse economico e/o sociale;
- sviluppo di piattaforme tecnologiche, strumenti finanziari e

Ogni generazione deve avere il coraggio di affrontare le proprie sfide e quella della mia generazione è la sfida della rigenerazione. Dobbiamo passare da una logica estrattiva a una generativa di fare business e di fare impresa. Nel 2021 abbiamo aderito alla Regenerative Society Foundation che ci aiuta in questo percorso soprattutto di conoscenza e di approfondimento delle logiche della sostenibilità e della rigenerazione.

LORENZO BAGNOLI

Vice Presidente, Gruppo Sammontana Italia

simili, che siano funzionali al perseguimento degli obiettivi di RSF;

- educazione, istruzione e formazione, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- organizzazione di eventi, conferenze, attività di networking e sviluppo - in qualsiasi forma sia fisica che virtuale - di relazioni di collaborazione, cooperazione e coordinamento tra persone, organizzazioni e reti sociali complesse;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- cooperazione allo sviluppo;
- promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale;
- incubazione e promozione di business rigenerativi, intesi come attività che creano valore economico dalla rigenerazione degli ecosistemi ambientali e sociali.

Nell'ambito del perimetro di attività sancito nello statuto, le attività sviluppate si focalizzano sulla ricerca scientifica, lo sviluppo di strumenti e di piattaforme tecnologiche, l'organizzazione di eventi e le attività di networking, l'incubazione e la promozione di business rigenerativi.

ANAGRAFICA

NOME DELL'ENTE: *Regenerative Society Foundation ETS*

CODICE FISCALE: *02952070346*

FORMA GIURIDICA: *Fondazione di partecipazione*

INDIRIZZO SEDE LEGALE: *Via Don Angelo Calzolari 55/A*

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITÀ: *Italia, Europa*

DATA DI COSTITUZIONE: *20/09/2020*

DATA ISCRIZIONE AL RUNTS: *19/09/2025*

N. REPERTORIO ISCRIZIONE AL RUNTS: *156544*

UN APPROCCIO UNICO ALLA RIGENERAZIONE



RSF è una Fondazione **guidata dalle aziende e supportata dalla scienza**. Grazie a una solida base scientifica, la Fondazione ha postulato una propria teoria della rigenerazione che va oltre i concetti di sostenibilità e rigenerazione ambientale comunemente intesi.

Intendendo per “sostenibilità” il perpetuare le condizioni di vita sul nostro pianeta, consideriamo allora che tutte le condizioni di vita sono prodotte dai servizi ecosistemici: l’aria che respiriamo, l’acqua che beviamo, il cibo che mangiamo, i tessuti che indossiamo, i materiali che utilizziamo, così come la stabilità ambientale e l’equilibrio fisiologico che proteggono la nostra salute. Tuttavia, dobbiamo tenere conto del fatto che la natura perpetua i servizi ecosistemici rigenerando spontaneamente la biosfera. Così inquadrata, la **sostenibilità coincide con la rigenerazione**, il cui obiettivo primario è permettere alla natura di rigenerarsi per fornire gli elementi biologici necessari alla vita su questo pianeta.

Poiché società, economia e natura sono profondamente interdipendenti, è necessario adottare un **approccio sistemico** per gestire la complessità della policrisi che stiamo vivendo. Il modello rigenerativo proposto da RSF punta a riequilibrare la capacità rigenerativa del pianeta con l'impronta ecologica umana, per spezzare il circolo vizioso dell'esaurimento del capitale naturale e trasformarlo in un circolo virtuoso di rigenerazione a tutti i livelli.

Il modello rigenerativo sviluppato da RSF è basato sui tre principi nel modello in basso. Più si comprende la dipendenza degli essere umani dalla natura, più si potrà ridurre l'impronta ecologica attraverso un modello di consumo circolare. Meno risorse naturali saranno esaurite e meno rifiuti saranno generati: in questo modo faciliteremo la rigenerazione, che a sua volta abiliterà i servizi ecosistemici e, in ultima analisi, favorirà il nostro benessere.



LA STRATEGIA 2025

Nel 2025 le attività e le risorse della Fondazione sono state direzionate prevalentemente sulla realizzazione del **Regeneration 20|30 Forum** a novembre 2025: un evento di due giorni e una piattaforma permanente di condivisione della conoscenza, per dimostrare che essere rigenerativi si può, ora più che mai. (per un ulteriore approfondimento si rimanda al capitolo dedicato a *pag. xx*).

Oltre all'impegno nell'organizzazione del Forum, la Fondazione ha portato avanti attività e progetti nelle sue linee di attività principali:

- **generazione e condivisione di conoscenza**, attraverso l'organizzazione di webinar, la preparazione di white paper su alcuni temi centrali della rigenerazione e la proposta di un modello d'impresa rigenerativa;
- **stakeholder engagement**, sia interno che esterno, con momenti di scambio tra membri e attivazione del network;
- **advisory**, tramite la misurazione dell'impatto rigenerativo dei progetti dei propri associati grazie al Regenerative Framework, ora disponibile in versione digitale;
- **comunicazione e advocacy**, tramite la partecipazione a eventi pubblici per diffondere il modello rigenerativo e l'organizzazione del Regeneration 20|30 Forum.



GOVERNANCE E CAPITALE UMANO

La governance della Fondazione è affidata a tre organi principali, ovvero il Comitato dei fondatori, il Consiglio di gestione (con i relativi presidenti) e l'Organo di controllo.

IL COMITATO DEI FONDATORI

La Fondazione è co-presieduta da **Andrea Illy** (Presidente di illycaffè e Co-fondatore della Fondazione Ernesto Illy) e **Jeffrey D. Sachs** (Presidente di UN SDSN) e raggruppa diverse aziende e organizzazioni no profit (vedi capitolo precedente).

I fondatori partecipano attivamente alla governance della Fondazione, acquisiscono e condividono know-how e best practice rigenerative e creano sinergie per progetti e nuove iniziative con tutti gli stakeholder. I fondatori agiscono come **ambasciatori** del modello e dei valori della Fondazione, con l'obiettivo di ispirare e stimolare al cambiamento la comunità professionale nazionale e internazionale, le istituzioni e la società civile.

Il Comitato dei fondatori è composto da un(a) rappresentante per azienda (spesso amministratori delegati o presidenti) o da loro delegati, e si riunisce due o tre volte all'anno per approvare la strategia e i programmi della Fondazione, verificare i risultati generali e approvare il bilancio di esercizio.

L'incarico del Comitato dei fondatori è espletato *pro bono*.

In RSF, la strategia è il risultato di un dialogo corale. Siamo una fondazione partecipativa dove l'eterogeneità delle nostre esperienze si fonde in un confronto costante, trasformando la diversità in una visione comune e condivisa.

GIANCARLO FONSECA

*Country Manager,
Lombard Odier
Investment Managers,
Presidente Esecutivo
di RSF*

I MEMBRI DEL COMITATO DEI FONDATORI NEL 2025



ANDREA ILLY

*illycaffè - Fondazione Ernesto Illy
Presidente del Comitato dei Fondatori (RSF)*

Data di prima nomina: 22/01/2024

*Data di fine carica: in carica fino alla data
di approvazione del bilancio al 31/12/2026*



JEFFREY SACHS

*Columbia University
Co-Presidente (RSF)*



GIANCARLO FONSECA

*Lombard Odier
Investment Managers
Presidente Esecutivo (RSF)*



SIMONE MAZZOLA

*3Bee / XNatura
Vice Presidente (RSF)*



ALESSANDRO ARMILLOTTA

AWorld



LORENZO BAGNOLI

*Gruppo
Sammontana Italia*



DAVIDE BOLLATI

Davines Group



MARIA PAOLA CHIESI

Chiesi Group



KATIA DA ROS

Irinox



PAOLO DI CESARE

NATIVA



ERIC EZECHIELI
NATIVA



PAOLO FRIGATI
Persea Italia



FILIPPO GAMBARDELLA
*Carbonsink (delegato
Andrea Maggiani)*



GIOVANNA GREGORI



**ANDREA
GRILLENZONI**
Garc S.p.A.



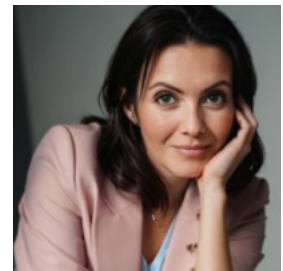
MASSIMO MERCATI
Aboca



RAIMONDO ORSINI
*Fondazione per lo
Sviluppo Sostenibile*



MICHELE SOFISTI
Nzatu Food Group



ELENA STOPPIONI
*Lombardini22
(delegata Franco Guidi)*



EMMA URSICH
Generali

IL CONSIGLIO DI GESTIONE

Il Consiglio di gestione è composto da rappresentanti delle aziende fondatrici e da altri membri esterni. A differenza del Comitato dei fondatori, che detta le linee strategiche ma non si occupa direttamente della loro implementazione, il Consiglio di gestione è responsabile dell'amministrazione della Fondazione, di cui propone il piano operativo, nomina lo staff, i consulenti, i fornitori e il Segretario generale, approva le strategie di fundraising e di comunicazione. Il Consiglio di Gestione si riunisce almeno tre volte l'anno. L'incarico del Consiglio di gestione è espletato *pro bono*.



GIANCARLO FONSECA

Presidente del Consiglio di gestione

Data di prima nomina: 22/01/2024

Data di fine carica: in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2026



SIMONE MAZZOLA

Vice Presidente



PAOLO DI CESARE



GIOVANNA GREGORI



RAIMONDO ORSINI



SHARON PACULOR



GERARDO PATACCONI

L'ORGANO DI CONTROLLO

Il compenso relativo all'Organo di Controllo nel 2025 è stato pari a Euro 3.806,40.

LUCA BOSCATO

Data di prima nomina: 15/10/2024

Data di fine carica: in carica fino alla data di approvazione del bilancio al 31/12/2026

IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico è composto da scienziati e accademici di diverse discipline, impegnati nel validare le acquisizioni scientifiche della Fondazione e i demolli teorici alla base dei contenuti e degli strumenti prodotti dalla fondazione.

Il Comitato scientifico è nominato dal Comitato di gestione (previo assenso da parte del Comitato dei Fondatori) ed è presieduto dal Prof. Paolo Vineis.

Il ruolo del Comitato scientifico è quello di identificare le lacune di conoscenza nel campo della rigenerazione, formalizzare teorie e pratiche, scientifiche e tecnologiche, da utilizzare nella valutazione dei progetti rigenerativi, validare il modello scientifico di RSF, definire e validare criteri di misurazione, metriche e standard per la valutazione e la scalabilità dei progetti in linea con il modello teorico di RSF.



PAOLO VINEIS

*Direttore
Scientifico*

Il Prof. Paolo Vineis è titolare della cattedra di Epidemiologia Ambientale all'Imperial College di Londra dove è annoverato tra i 10 professori più citati con quasi 140.000 citazioni. Il Prof. Vineis dirige il Molecular Signatures and Disease Pathways Theme del MRC Centre for Environment and Health dell'Imperial College. Visiting Professor presso l'Istituto Italiano di Tecnologia (Genova), è stato anche membro del Consiglio Superiore di Sanità.

Il Comitato scientifico è un organo indipendente che non ha alcun rapporto finanziario con le imprese o le entità finanziarie fondatrici.

I suoi membri percepiscono un gettone di presenza pari a Euro 500 lordi per ogni riunione. Alcuni membri hanno comunicato la rinuncia agli emolumenti relativi ai gettoni di presenza maturati.

I MEMBRI DEL COMITATO SCIENTIFICO NEL 2025



STEFANO BOERI

Pianificazione urbana



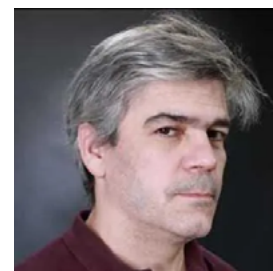
PAOLA BONFANTE

Biologia vegetale e interazione con i microbi vegetali



ROBERTO BUIZZA

Fisica del sistema Terra



ANTHONY FARDET

Nutrizione



MICHELLE KELLY-IRVING

Sociologia



RATTAN LAL

Scienza del suolo



JOHN C. LITTLE

Antropocene



KRIS MURRAY

Ecologia e salute planetaria



DINO PEDRESCHI

Data science



FREDERICA PERERA

Omica e tossicologia



ELISABETH ROBINSON

Economia



LUCA SAVARINO

Bioetica



MAURIZIO ZOLLO

Business sostenibile

Nel 2025 due nuovi membri sono entrati a far parte del comitato: il prof. John Little, Charles E. Via, Jr. Professor presso Virginia Tech, esperto di Antropocene e sistemi complessi; il prof. Maurizio Zollo, esperto di strategia e sostenibilità presso l'Imperial College Business School e direttore scientifico del Leonardo Centre on Business for Society.

IL TEAM

Il team di RSF si compone di cinque persone:



CHIARA PATITUCCI

*Segretario generale
con funzioni di
direzione*



PAOLO VINEIS

Direttore Scientifico



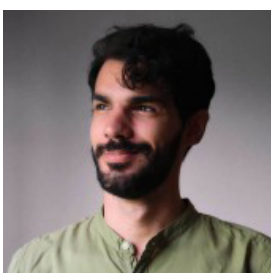
CATERINA BOVINI

Programme Manager



IRENE BRUNI

*Communication
Manager*



LORENZO MANGONE

*Scientific Project
Manager*

Il Segretario generale e il Direttore scientifico hanno stipulato un contratto di collaborazione con la Fondazione per la durata di tre anni (Segretario generale e Direttore scientifico) fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di gestione.

Il contratto di lavoro dello Scientific project manager si rinnova di anno in anno.

Il costo complessivo per i collaboratori per il 2025 è stato pari a Euro 102.000.

La Programme e la Communication manager operano per la società di consulenza Inedita, che ha stipulato un contratto annuale con la Fondazione per le attività di: segreteria organizzativa, programme & project management, comunicazione istituzionale, social media management, relazioni esterne & stakeholder engagement, e organizzazione eventi.

Nel corso del 2025 la Fondazione non ha impiegato personale dipendente a contratto.

AGGIORNAMENTO DELLO STATUTO

Nel 2025 lo statuto della Fondazione è stato sottoposto ad aggiornamento per garantire maggiore flessibilità e adeguatezza formale nel supportare l'evoluzione della struttura organizzativa nel tempo.

Le principali integrazioni apportate sono state:

- creazione della figura del presidente onorario
- separazione delle cariche di Presidente e Vicepresidente del Comitato dei fondatori e del Consiglio di gestione
- esecutività in carico al presidente del consiglio di gestione
- esplicitazione della figura del segretario generale
- possibilità di retribuire consiglieri, se investiti da deleghe specifiche
- possibilità di includere tra i fondatori anche persone fisiche

A seguito di tale aggiornamento, Giancarlo Fonseca ha assunto la carica di Presidente del Consiglio di gestione (oltre che Presidente esecutivo) e di legale rappresentante. Non ci sono state variazioni nella composizione dei due organi di governance (Consiglio di gestione e Comitato dei fondatori).



L'ECOSISTEMA DELLA REGENERATIVE SOCIETY FOUNDATION

Fin dalla sua nascita, ciò che ha distinto RSF rispetto ad altre iniziative di sostenibilità è stata la sua capacità di favorire un dialogo continuo tra stakeholder diversi, con l'obiettivo di costruire **una coalizione quanto più ampia e inclusiva possibile**, capace di agire come forza rigenerativa per l'ambiente, l'economia e la società.

Accanto ai **founder** che rappresentano il cuore e la forza di RSF, il lavoro della Fondazione è sostenuto da un gruppo eterogeneo di **partner pubblici e privati**, organizzazioni no profit, università e centri di ricerca. Oltre a dividerne la mission, i partner aiutano a sviluppare la conoscenza all'interno della Fondazione, scambiare best practice e promuovere il modello rigenerativo attraverso attività di advocacy e comunicazione.

Center for Sustainable Development
EARTH INSTITUTE | COLUMBIA UNIVERSITY



I4C Italy for
Climate



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



SOULFOOD
FORESTFARMS



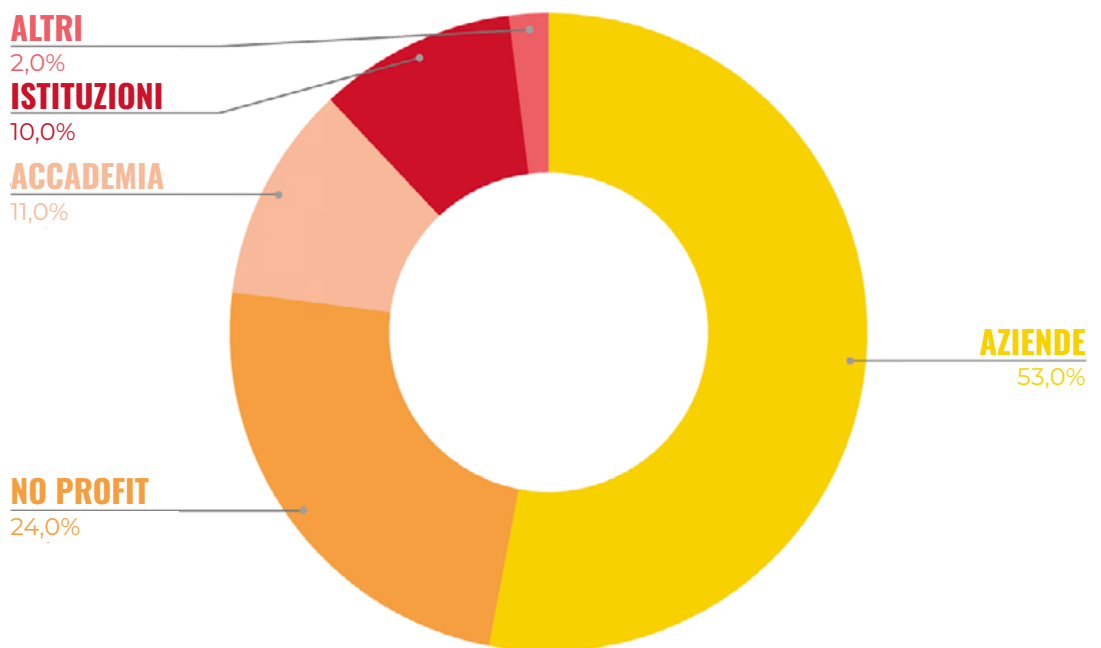
UNITED NATIONS
INDUSTRIAL DEVELOPMENT ORGANIZATION

Nel 2025 è entrata a far parte di RSF come nuovo partner **One Ocean Foundation**, ONG che si occupa di sostenibilità e rigenerazione degli oceani.

 **ONE OCEAN**
Foundation

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER

Oltre alle aziende fondatrici e ai partner, la rete di RSF coinvolge una pluralità di attori rappresentativi dei diversi ambiti della società: in primo luogo il settore privato, ma anche organizzazioni non governative e del terzo settore, istituzioni pubbliche, organizzazioni internazionali e il mondo accademico.



Negli ultimi anni RSF si è aperta anche al dialogo con la **società civile**, in particolare attraverso le attività di comunicazione e advocacy attraverso i canali digitali e l'organizzazione del Regeneration 20|30 Forum (vedi i capitoli dedicati a **pag. 52 e 62**) che ha visto un'ampia partecipazione della cittadinanza.

RSF è anche parte di reti nazionali e internazionali, piattaforme all'interno delle quali propone le proprie istanze rigenerative:



UN SDSN

Il Sustainable Development Solutions Network è un'organizzazione senza scopo di lucro lanciata dalle Nazioni Unite nel 2012 per promuovere l'attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite a livello nazionale e internazionale. È presieduta da Jeffrey Sachs.



SDSN ITALIA

Il capitolo nazionale di UN SDSN che promuove soluzioni concrete per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e l'implementazione dell'Agenda 2030, operando come catalizzatore tra ricerca, politica e azione pratica.



EUROPEAN BUSINESS & NATURE PLATFORM

Un'iniziativa della Commissione europea volta ad aiutare le imprese a misurare e integrare la biodiversità nel processo decisionale. Sostiene la Strategia dell'UE per la biodiversità 2030, offrendo l'adesione gratuita per promuovere il dialogo e fornire strumenti per valutare, segnalare e ridurre l'impatto ambientale.

Inoltre, nel 2025 la Fondazione è stata accettata come **observing NGO presso l'UNFCCC**, l'organizzazione internazionale delle Nazioni Unite che organizza annualmente le COP (*Conference of Parties*).

LE ATTIVITÀ & LE RISORSE CONDIVISE

STAKEHOLDER ENGAGEMENT INTERNO

La forza della Fondazione sono i suoi membri: per questo il coinvolgimento continuo degli stakeholder interni è fondamentale per garantire allineamento strategico e condivisione di pratiche e idee progettuali.

Le attività chiave che la Fondazione organizza per i propri membri sono:

- **Riunioni** di governance e **workshop** in presenza per assicurare allineamento strategico e condivisione;
- **Webinar tematici** per trasferire conoscenze specifiche e best practice su sostenibilità e rigenerazione a tutti i livelli aziendali;
- **Riunioni del Comitato scientifico** aperte sia ad aziende founder che a nuovi partner e/o stakeholder chiave come uditori, per approfondire tematiche specifiche;
- **Newsletter interna** mensile dedicata ai founder e a tutte le figure aziendali coinvolte nelle attività della Fondazione, con

*Nella foto:
alcuni
rappresentanti
delle aziende
fondatrici e
team durante
un workshop,
giugno 2025.*



l'obiettivo di mantenerli ingaggiati e aggiornati sulle attività di RSF e dei suoi membri, raccogliere input e informazioni sui progetti in corso;

- **Programmi di ambassadorship** dei founder con la condivisione di materiali dedicati per la promozione della Fondazione e del loro ruolo come ambasciatori della rigenerazione all'interno dei propri network.

STAKEHOLDER ENGAGEMENT ESTERNO

Le attività di stakeholder engagement esterno hanno l'obiettivo di ampliare la coalizione RSF, massimizzarne l'impatto e diffondere il più possibile il modello rigenerativo. Nel 2025 le attività di stakeholder engagement esterno sono state focalizzate sull'ingaggio di nuovi contatti per il Regeneration 20|30 Forum in veste di speaker, partecipanti e sponsor. Per ulteriori dettagli, si rimanda al capitolo dedicato a ***pag. 62***.

I nuovi modelli di business ad alto impatto hanno nella condivisione, nel fare rete, nel raggruppare le forze, i loro punti di forza. RSF si pone come catalizzatore di innovazione, promuovendo pratiche d'avanguardia validate dal rigore scientifico di un Comitato di altissimo profilo. L'adesione a RSF agisce come un potente acceleratore di competenze, permettendo al contempo all'organizzazione di implementare modelli di business pionieristici e basati sulla conoscenza.

MICHELE SOFISTI

*Amministratore Delegato
Nzatu Food Group*

RISORSE CONDIVISE

RSF non eroga fondi ma condivide **risorse intangibili** con i propri stakeholder, secondo un approccio collaborativo che mira a massimizzare il valore e l'impatto reciproco.

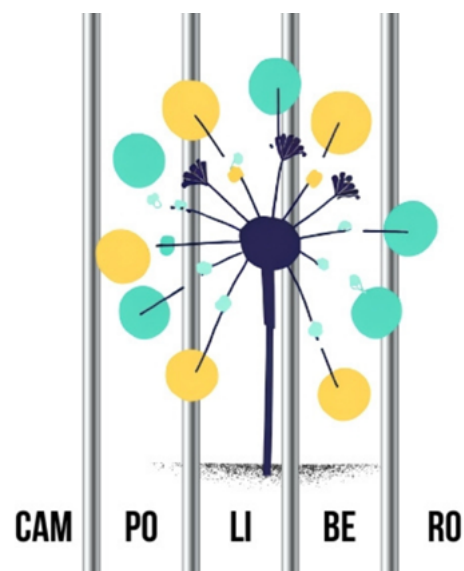
In particolare RSF offre:

- 1. Scambio di conoscenze** attraverso workshop e webinar in collaborazione con i partner per condividere conoscenza e best practice;
- 2. Attivazione di know-how e competenze** nei progetti specifici dei founder;
- 3. Accesso alla rete** di aziende e organizzazioni rigenerative di RSF per promuoverne la collaborazione;
- 4. Visibilità istituzionale**, offrendo ai partner la partecipazione a eventi RSF come speaker e garantendo la presenza della Fondazione ai loro eventi per consolidare la credibilità reciproca;
- 5. Supporto in forum di alto livello**, facilitando la partecipazione degli stakeholder in contesti decisionali internazionali (es. COP);
- 6. Amplificazione comunicativa**, sfruttando i canali di comunicazione (newsletter, social media, sito) per dare risonanza alle iniziative dei partner presso il pubblico di RSF.

A seguito della stipula della partnership con One Ocean Foundation, RSF è stata invitata a organizzare un proprio panel all'interno della Ocean Week 2025 di One Ocean Foundation. A sua volta, RSF ha invitato una rappresentante di One Ocean Foundation a partecipare come speaker al Regeneration 20/30 Forum.



Nel 2025 la Fondazione ha sostenuto economicamente il **progetto Campo Libero** con una donazione di Euro 2.000. Si tratta di un laboratorio di rigenerazione socio-ecologica nella II Casa di Reclusione di Bollate, promosso da Università degli Studi di Milano con Soulfood Forestfarms, entrambi partner di RSF, che insieme hanno creato il primo sistema agroforestale in un carcere italiano, generando servizi ecosistemici (rigenerazione del suolo, mitigazione microclimatica, stoccaggio di carbonio, relazioni multispecie) e unendo formazione teorico-pratica e lavoro sul campo (agroforestazione, officinali, compostaggio) con un approccio partecipativo e inclusivo.



Nelle foto: alcune immagini del progetto e dei suoi protagonisti, presso la II Casa di Reclusione di Bollate.

Fonte: Instagram @campolibero_

LE ATTIVITÀ E I RISULTATI



GENERAZIONE E CONDIVISIONE DI CONOSCENZA

Nel 2024 il co-presidente di RSF, Andrea Illy, e il Direttore scientifico, Paolo Vineis, con il sostegno dei fondatori di RSF e del Comitato scientifico, hanno pubblicato il manifesto **“No Sustainability without Regeneration: A Manifesto from an Entrepreneurial Viewpoint”** (*Non esiste sostenibilità senza rigenerazione: un manifesto da un punto di vista imprenditoriale*), pubblicato sulla rivista *Anthropocene Science*.

Il manifesto delinea la visione della rigenerazione di RSF e condivide alcune proposte per una società rigenerativa, indicando in particolare

Anthropocene Science (2024) 3:179–188
<https://doi.org/10.1007/s44177-024-00080-w>

OPINION PAPER

No Sustainability Without Regeneration: A Manifesto from an Entrepreneurial Viewpoint

Andrea Illy¹ · Paolo Vineis²

Received: 23 March 2024 / Revised: 20 July 2024 / Accepted: 23 July 2024 / Published online: 13 August 2024
© The Author(s) 2024

Abstract

Sustainability means perpetuating the living conditions on our planet. All living conditions, no one excluded, are produced by ecosystem services, including the environmental stability and the physiological equilibrium that protect our health. Nature perpetuates these ecosystem services by spontaneously regenerating the biosphere. A corollary of these enunciations is that there cannot be sustainability without regeneration or, in other words, that sustainability is just regeneration. It is, therefore, urgent to address and quantify the regenerative capacity of the planet, which is the difference between the net primary production and human extraction of resources. Natural capital depletion is also a cause of poverty and inequality, due to its impacts on food security and on the economy in general. A second corollary of our diagnosis is that, due to its multisystem complexity—economic, social and environmental—sustainability must be managed with a systemic approach; in other words, it cannot be managed from a reductionist angle. The paper is structured in sections that address the transition from Holocene to *Anthropocene* and its implications, i.e. the fact that a clear-cut distinction between nature and culture no longer holds, while humans need to support the regeneration of lost natural capital. Then a section follows that addresses the close links between the social crisis (increasing inequalities) and the environmental crisis, and explains why any attempt to regenerate lost ecosystem services requires also action to fight inequalities and improve well-being of all. An analysis of the deep drivers of the environmental and social crisis is followed by a conceptual discussion of regeneration and its relationships with sustainability. This leads to the formulation of some proposals for a regenerative commitment of society, including in particular entrepreneurs and scientists, in the form of a Manifesto with five policy recommendations.

Keywords Sustainability · Regeneration · Ecosystem services · Inequalities · HANPP

1 Introduction

The whole planet has become the “evolutionary niche” of humans, a definition of *Anthropocene*. Other species are niche constructors and ecosystem engineers (e.g., beavers) but none has transformed the whole Earth into their niche (Meneganzin et al. 2020; Odling-Smee et al. 2003). In doing so, the human species has overexploited natural resources: as a consequence, the planet is in a disequilibrium state, with a potential non-linear trajectory leading to collapse if the exceedance of the “planetary boundaries” continues to

worsen. One of the key disequilibria—among several—is between extraction of CO₂ from the geosphere and the ability of the terrestrial and ocean systems to absorb it (Richardson et al. 2023).

The environmental crisis is a social crisis as well. If policy-making does not understand this, it is inevitable that social inequalities will increase. Degradation of social relationships, lack of trust in institutions and a collapse of democracy might occur in the near future (Peñuelas and Nogué 2023).

Given the extensive loss of natural capital that is happening and will likely worsen, some semantic considerations are necessary. First, the word “sustainability”, which is the expression of a steady state of a system (tending to perpetuate itself over generations), has become obsolete and unrealistic in a world that has lost its equilibrium (Søgaard Jørgensen et al. 2023). The word “mitigation” is more realistic but also somehow limited. Mitigation is only a partial and

✉ Andrea Illy
chiara.patitacci@regenerativesocietyfoundation.com

¹ Regenerative Society Foundation, Milan, Italy

² School of Public Health, Imperial College London, 86 Wood Lane, London W12 0BZ, UK

il ruolo delle imprese e della scienza.

Per permettere una fruizione quanto più ampia del documento, nel 2025 è stato prodotto **il compendio in italiano e in inglese**, pubblicato sul sito della Fondazione.

Drivers of the crisis
The impacts of the extractive economic model

TAKE **Resources depletion** | We are using an unsustainable amount of resources. For example, the land dedicated to agriculture is 45% of all habitable land, compared to the 38% that is still occupied by forests.

MAKE **Biodiversity loss** | To support higher productivity, we are progressively impoverishing ecosystem services (e.g. in extractive agricultural practices) and geological resources (extraction and use of fossil fuels).

WASTE **Pollution** | Developed with the main goal of increasing efficiency, production practices are often responsible for considerable production of waste and pollution that affect all ecosystems.

Drivers of the crisis
The impacts of the human ecological footprint

OVERPOPULATION
The development of **technologies** such as antibiotics and vaccines and increase in **agricultural production** have allowed better survival and quality of life. But this has led to a state of overpopulation.

1,05 billion people in 1822

8 billion people in 2022

La situazione del pianeta è tale per cui è sempre più urgente tenere alta l'attenzione non solo sul tema della sostenibilità ma su quello della rigenerazione. Vedo due aspetti importanti. Il primo è quello della produzione di cultura e di conoscenza. La consapevolezza della necessità di rigenerare le risorse planetarie esaurite dall'azione dell'uomo – come premessa indispensabile per consentire l'avvio di un percorso virtuoso di uscita dalla crisi planetaria – è ancora pochissimo diffusa nell'opinione pubblica e tra gli stessi scienziati. Il secondo aspetto è quello tecnico-scientifico. È urgente approfittare di tutti gli avanzamenti della scienza e della tecnologia (l'AI, l'esposoma, la teoria dei limiti planetari) per costruire un modello alternativo a quello estrattivo con il forte contributo delle aziende.

PAOLO VINEIS
Direttore Scientifico

Regeneration means
A new approach

We live in a **unified 'eco-socio-economic' metasystem**, in which technology, education, business, consumption, climate, biodiversity and other elements concur to people's health, security, prosperity, as well as to natural resource depletion, pollution, and loss of resilience.

It is imperative to **tackle the issue of regeneration** from multiple directions **using a systemic approach** and to include private business, investors, the civil society and governments.

Words matter
What is regeneration?

In biology, "regeneration" is the process enabling a cell, tissue, or organism to **recover from damage**. Applied to the **environment**, it refers to the **capacity of ecosystems to replace or restore what has been consumed**.

The life on the planet is guaranteed by ecosystem services which are allowed by **the biodiversity of flora and fauna**. The planet's ability to support life through ecosystem services is its **"biocapacity"**.

Words matter
An unsustainable balance

Sustainability is a condition related to the ability of the human species to **safely co-exist** with other species on Earth over a long time.

It is commonly described according to the three pillars of **environmental, economic, and social sustainability**.

But if "sustainability" means perpetuating the same situation over time, in the current situation where the balance has been lost, **we need to redress the balance, not perpetuate it**.

IL CONTRIBUTO DEL COMITATO SCIENTIFICO

Durante gli incontri annuali del Comitato scientifico sono state valutate e validate le **misurazioni** di sei progetti dei founder analizzati usando il Regenerative Framework.

In aggiunta, il Comitato scientifico ha fornito consigli su temi e struttura del **paper scientifico sul Regenerative framework** *(per ulteriori dettagli, vedi paragrafo successivo)*, al momento in revisione presso la rivista *Frontiers in Sustainability*.


Infine, il Comitato ha valutato e si è espresso in merito ai temi e alla struttura del **Regeneration 20|30 Forum**, sia durante la fase iniziale di pianificazione, che successivamente approvando il programma definitivo.

ARTICOLI SCIENTIFICI & WHITE PAPER

La produzione di contenuti scientifici è continuata anche nel 2025, in particolare con la realizzazione di un paper scientifico sul Regenerative Framework e due white paper sui temi di agricoltura rigenerativa e rigenerazione urbana.

Il **paper scientifico sul Regenerative Framework² “A comprehensive framework for the measurement of sustainability and regenerative capacity of economic activities”** ha visto la collaborazione del gruppo di misurazione, insieme al Direttore scientifico e ad alcune aziende founder che hanno utilizzato lo strumento per misurare il potenziale rigenerativo dei propri progetti. L'articolo spiega in maniera dettagliata la ratio alla base dello strumento, la struttura, il suo funzionamento e i criteri utilizzati

2. Per una descrizione del Regenerative Framework si rimanda al capitolo dedicato, “Advisory” a pag. 42.



per la misurazione, e riporta quattro esempi concreti di progetti misurati. In particolare: il progetto di Garc sulla gestione sostenibile dei rifiuti sismici, il Codice della Mandorla di Sammontana, il progetto di agricoltura rigenerativa in Zambia di Nzatu e un progetto di rigenerazione urbana di Lombardini22. L'articolo è attualmente in attesa di pubblicazione presso la rivista *Frontiers in Sustainability*.

Per la redazione dei **white paper 2025** sono state selezionate due tematiche che accomunano diverse aziende associate, ovvero l'agricoltura rigenerativa e la rigenerazione urbana, con l'obiettivo di raccogliere e presentare le best practice dei fondatori nei rispettivi settori. A tale scopo sono stati creati due gruppi di lavoro (uno per tema) costituiti interamente dalle aziende associate e dai loro collaboratori e collaboratrici e coordinati dallo Scientific project manager.

Il **white paper sull'agricoltura rigenerativa** adotta un approccio deduttivo, che parte dalle basi teoriche dell'agroecologia per poi fornire alcuni esempi di pratiche adottate dalle aziende founder.

Il **white paper sulla rigenerazione urbana** invece adotta un approccio induttivo, partendo da un o più progetti concreti e analizzandone le caratteristiche per riflettere su vari aspetti propri dell'urbanistica rigenerativa.

Entrambi i white paper sono in fase di redazione.

SEMINARI SULLA RIGENERAZIONE

Lo scorso anno RSF ha coadiuvato il progetto di tesi della dottoranda **Greta Colombi** (Sustainability Management Lab dell'Istituto di Management della Scuola Superiore Sant'Anna) presso l'**European Regenerative Organic Center** (EROOC) di Davines con l'obiettivo di valutare **i benefici dell'agricoltura biologica rigenerativa (ROAg) sul benessere umano e sulle pratiche ambientali**. Il progetto, coordinato dal prof. **Paolo Vineis**, consisteva in una **rassegna sistematica** della letteratura esistente su questa tematica, per estrarre dati al fine di valutare l'impatto della ROAg sui parametri del suolo, i servizi ecosistemici associati e la direzione dell'impatto.

In seguito alla pubblicazione dell'articolo della dott.ssa Colombi *"Regenerative Organic Agriculture and Soil Ecosystem Service Delivery: A Literature Review"* presso la rivista *Ecosystem Services*, RSF ha organizzato la presentazione dello studio in forma di seminario/webinar in collaborazione con Davines ed EROOC, al quale hanno partecipato i collaboratori delle aziende associate.

In occasione degli incontri del Comitato scientifico sono stati anche svolti due seminari dai nuovi membri che si sono aggiunti nel 2025.

Durante il primo incontro, il professor **John Little** ha tenuto un seminario sull'Antropocene e i sistemi complessi a titolo *"Societal Challenges of the Anthropocene – An Evolutionary, System-of-Systems, Convergence Paradigm"*, mentre il professor **Maurizio Zollo** si è espresso durante il secondo meeting parlando del legame tra la sostenibilità e il ritorno economico in azienda, condividendo lo studio *"A Behavioural Revolution: Sustainability actions that create alpha"* del Leonardo Centre on Business for Society.

GENERAZIONE E CONDIVISIONE DI CONOSCENZA

BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

BENEFICIARI DIRETTI:

- **Aziende Founder e Partner:** che hanno accesso diretto alla conoscenza della Fondazione.
- **Studenti e Ricercatori:** La dottoranda della Scuola Superiore Sant'Anna (Greta Colombi) supportata nell'attività di ricerca.
- **Collaboratori delle aziende associate:** Partecipanti ai seminari e webinar formativi.

BENEFICIARI INDIRETTI:

- **Sistema imprenditoriale allargato:** Professionisti e imprese che possono usufruire delle pubblicazioni scientifiche e di un modello rigenerativo da adottare o a cui aspirare.
- **Mondo agricolo:** la cui conoscenza sul tema dell'agricoltura rigenerativa si accresce con i risultati dello studio.
- **Società civile:** beneficia indirettamente dell'approccio rigenerativo adottato dalle aziende.

OUTPUT

- **Pubblicazioni Scientifiche:** 1 paper in fase di pubblicazione.
- **Documentazione Divulgativa:** 1 compendio bilingue (ITA/ENG) e 2 white paper tematici (Agricoltura e Urbanistica) in fase di lavorazione
- **Eventi Formativi:** 3 seminari di alto profilo accademico.
- **Governance Scientifica:** Incontri annuali del Comitato scientifico per la validazione degli strumenti e delle attività di misurazione.

EFFETTI SUGLI STAKEHOLDER

- **Aziende associate:** Repository di conoscenza sulla rigenerazione e formazione continua a disposizione da poter applicare concretamente.
- **Comitato scientifico:** Consolidamento del ruolo consultivo, a garanzia del rigore scientifico della Fondazione per assicurare che le pratiche aziendali siano in linea con le più recenti evidenze accademiche.
- **Rete di ricerca:** Rafforzamento delle sinergie tra mondo accademico (Scuola Sant'Anna, EROC) e mondo privato, accelerando il trasferimento tecnologico e di conoscenze.
- **Pubblico/stakeholder esterni:** Abbassamento delle barriere all'ingresso su temi complessi (grazie ai compendi e al sito web), promuovendo una visione di "società rigenerativa" accessibile e pragmatica.

ADVISORY



IL REGENERATIVE FRAMEWORK

Negli scorsi anni RSF ha sviluppato un proprio strumento di assessment e advisory, il Regenerative Framework, per assistere le aziende associate nell'applicazione del modello rigenerativo. Il framework è uno strumento di valutazione sviluppato dal gruppo di misurazione di RSF guidato da NATIVA, integrando i contributi tecnici forniti dai subject matter expert del Comitato Scientifico.

Nasce con il triplice scopo di consentire un'autovalutazione completa dei progetti o una valutazione autonoma/assistita, confrontare progetti in campi di applicazione simili e ideare progetti per raggiungere il massimo potenziale rigenerativo.

Il Regenerative Framework si basa su **5 assi**, con riferimento ai pilastri del **modello rigenerativo RSF: circolarità, capitale naturale, clima, benessere, educazione.**

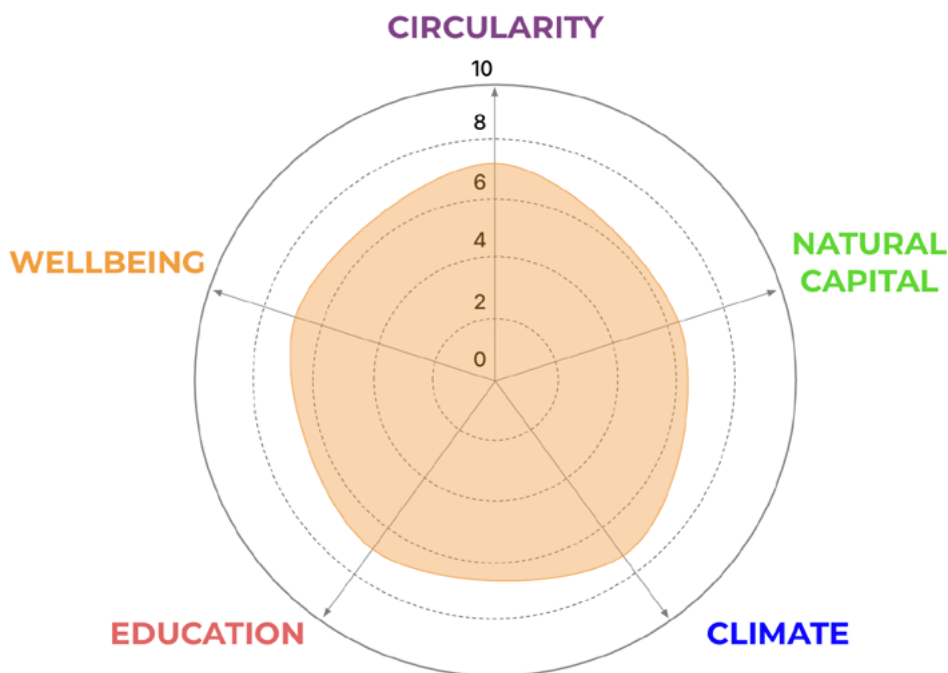
Un progetto viene valutato nella sua interezza per il suo impatto sul clima, la sua circolarità in termini di flusso di utilizzo e riciclo di materiali, il potenziale educativo per il settore di riferimento e per il pubblico, l'impatto complessivo sul capitale naturale e sul benessere delle persone e delle comunità coinvolte.

La valutazione è condotta in modo semi-quantitativo e si elabora a partire da 30 domande distribuite sui 5 assi e basate su fonti e standard internazionali (es. Science Based Targets for Nature, IPBES). Sulla base delle risposte a queste domande, insieme alle interviste condotte per contribuire a una valutazione più approfondita, il risultato della misurazione è un **profilo rigenerativo** del progetto o dell'attività testata. Il punteggio finale è un

Con il Regenerative Framework abbiamo trasformato la visione di RSF in un linguaggio operativo per le imprese. Integrando standard internazionali con rigore scientifico questo strumento è il ponte necessario tra l'intenzione e l'azione misurabile, capace di guidare il design dei progetti verso il loro massimo potenziale.

PAOLO DI CESARE

Co-founder di NATIVA e team leader del gruppo di misurazione



valore sulla scala da 0 a 10 per ogni asse, che rappresenta quanto le pratiche del progetto si evolvono rispetto a quelle applicate in uno scenario di “business as usual” nella specifica area di analisi. Il risultato dell’analisi può essere riassunto con un “profilo rigenerativo” visualizzato lungo i 5 assi.

Il framework può essere utilizzato sia in fase di design di un progetto, affinché abbia un impatto quanto più possibile positivo su tutti e cinque gli assi, sia in fase di conclusione, per valutarne l'effettivo potenziale rigenerativo.

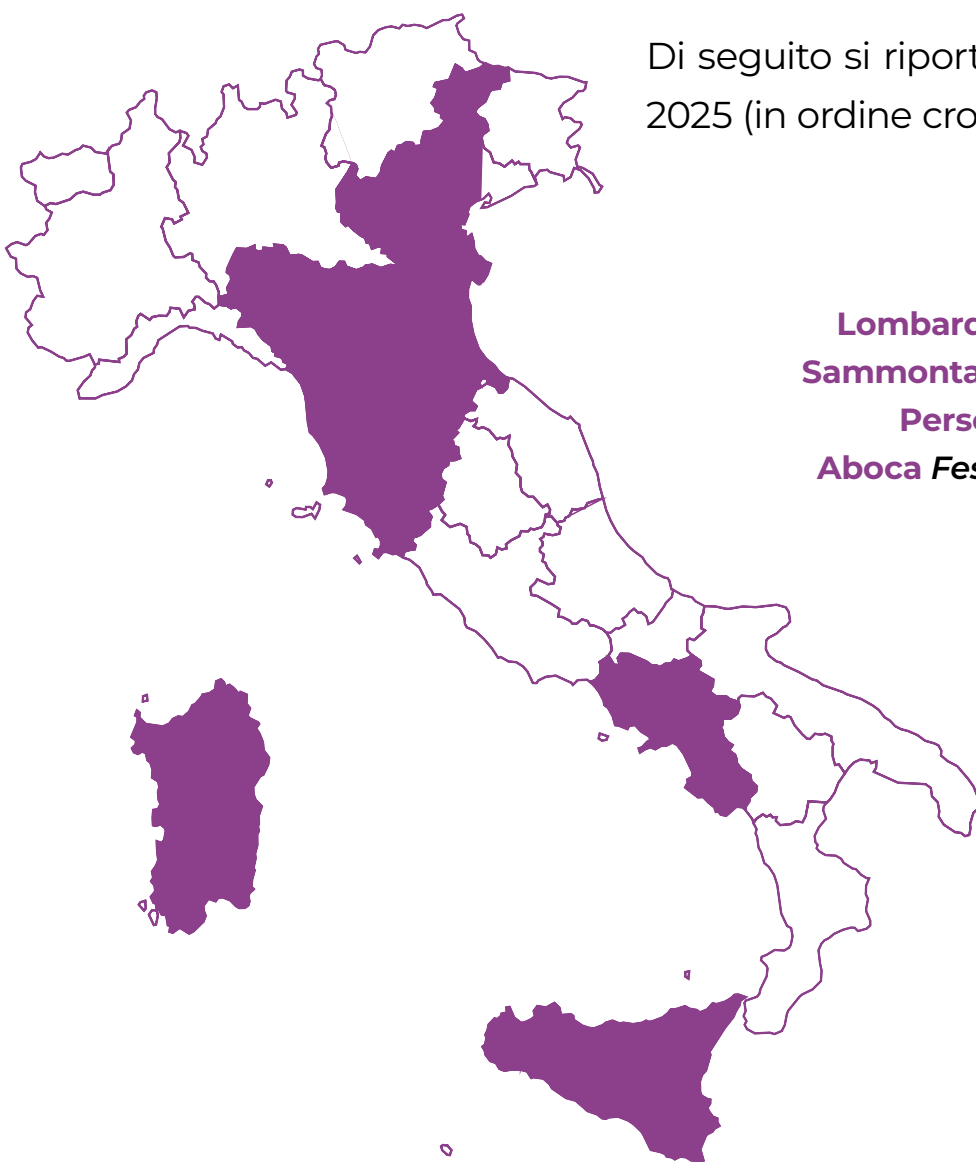
Gli assi e i fattori di ciascun asse sono stati valutati e validati dal Comitato scientifico.

VALUTAZIONE DI NUOVI PROGETTI

Nel 2025 è proseguita l'attività di misurazione dei progetti delle aziende associate in un'analisi assistita in collaborazione con il gruppo di misurazione.

Di seguito si riportano i progetti valutati nel 2025 (in ordine cronologico di misurazione):

Lombardini22 *Centro Direzionale Napoli*
Sammontana Italia *Codice della Mandorla*
Persea *Progetto di agroforestazione*
Aboca *Festival dei Cammini di Francesco*
Gruppo Chiesi *Chiesi Gardens*
Irinox *Save the Food*



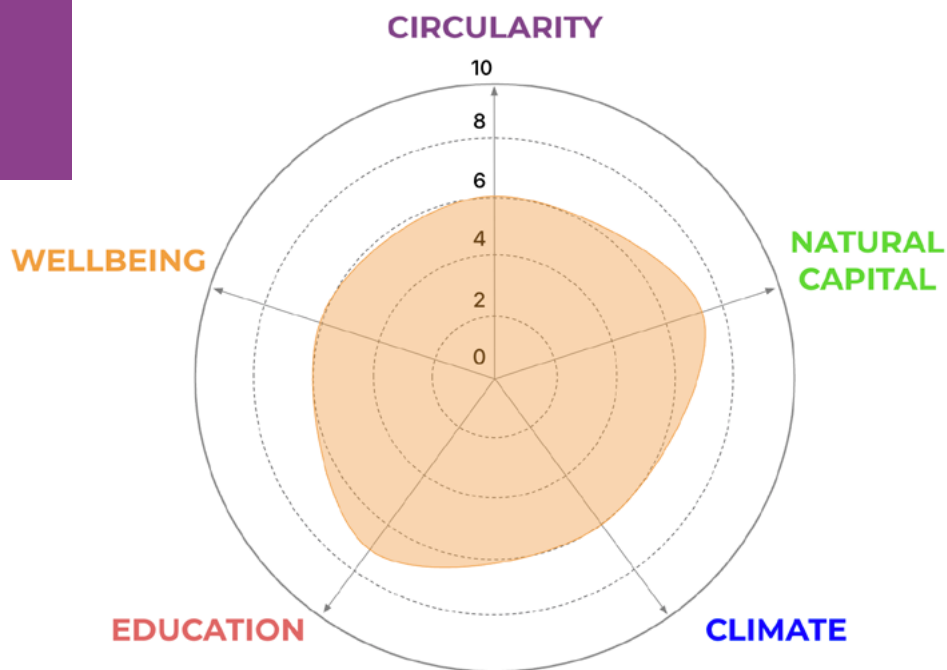
CENTRO DIREZIONALE NAPOLI

Lombardini22



Il Regenerative Measurement Framework è stato applicato a un progetto di rigenerazione urbana di Lombardini22 che mira a riqualificare l'area degradata del Centro Direzionale, un quartiere commerciale nel centro di Napoli. Il progetto, ancora in fase di progettazione, ha l'obiettivo di creare aree verdi, organizzare eventi di richiamo, aumentare il numero di attività commerciali e ristrutturare gli edifici residenziali.

Axis	Values
Circularity	6/10
Natural capital	7/10
Climate	6/10
Education	7/10
Wellbeing	6/10



CODICE DELLA MANDORLA

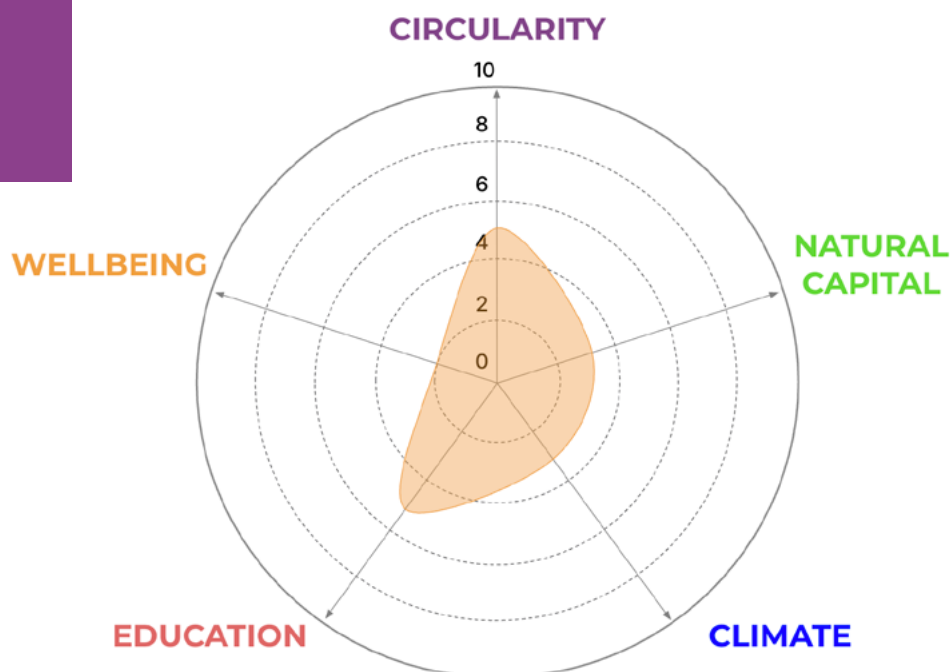
Sammontana Italia



Il quadro di riferimento per la misurazione rigenerativa è stato applicato a un progetto sulla filiera delle mandorle siciliane da parte di Sammontana. Tutti i membri del “Codice della Mandorla” devono rispettare i requisiti della certificazione ISCC PLUS (International Sustainability and Carbon Certification) e impegnarsi a monitorare le emissioni di gas serra.

Il Codice prevede inoltre il monitoraggio dei seguenti aspetti: biodiversità, uso dell’acqua, indice di circolarità e contratti di lavoro. Il mandorleto, che si estende su 44 ettari, si trova in Sicilia, nei pressi di Agrigento.

Axis	Values
Circularity	5/10
Natural capital	3/10
Climate	3/10
Education	5/10
Wellbeing	2/10



PROGETTO DI AGRIFORESTAZIONE

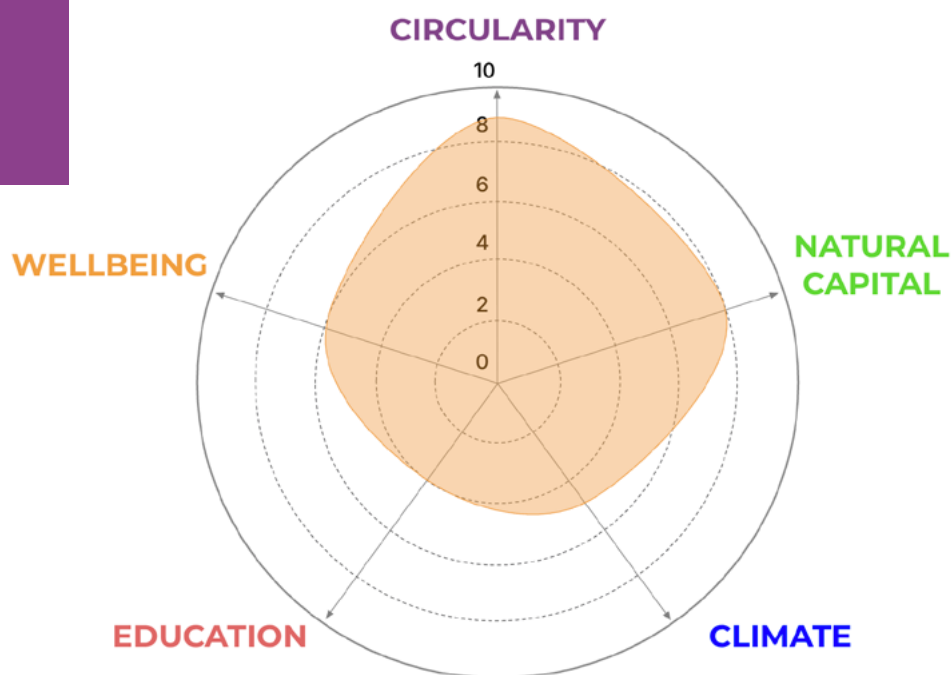
Persea



Il Regenerative Measurement Framework è stato applicato a un progetto di agricoltura rigenerativa promosso da Persea, ovvero 5 ettari di terreno in Sardegna dedicati alla coltivazione biologica di avocado in un sistema agroforestale.

L'obiettivo è quello di estendere le stesse pratiche all'intera proprietà, contribuendo così alla rigenerazione di 700 ettari di terreno originariamente gestiti con monocolture di mais e cereali, migliorando la biodiversità del terreno e il benessere delle comunità locali.

Axis	Values
Circularity	9/10
Natural capital	8/10
Climate	5/10
Education	4/10
Wellbeing	6/10



FESTIVAL DEI CAMMINI DI FRANCESCO

Aboca



Il Regenerative Measurement Framework è stato applicato al Festival dei Cammini di Francesco, un evento itinerante organizzato dalla Fondazione Progetto Valtiberina, che si svolge lungo i percorsi ispirati a San Francesco d'Assisi e coinvolge circa 4.500 partecipanti. L'obiettivo è quello di promuovere il dibattito e la condivisione su come i temi francescani siano ancora attuali e possano offrire spunti di riflessione alla società moderna. Il festival comprende conferenze, presentazioni di libri, spettacoli serali ed escursioni, coinvolgendo le comunità e i territori locali attraverso un approccio inclusivo e aperto.

CHIESI GARDENS

Gruppo Chiesi



Il Regenerative Measurement Framework è stato applicato a un progetto di riqualificazione urbana realizzato da Chiesi, che mira a riqualificare lo storico sito industriale di via Palermo, a Parma. Il progetto, il cui completamento è previsto entro il 2028, ha l'obiettivo di creare aree verdi, un polo dell'innovazione, spazi di coworking, sale per laboratori e un bistrot.

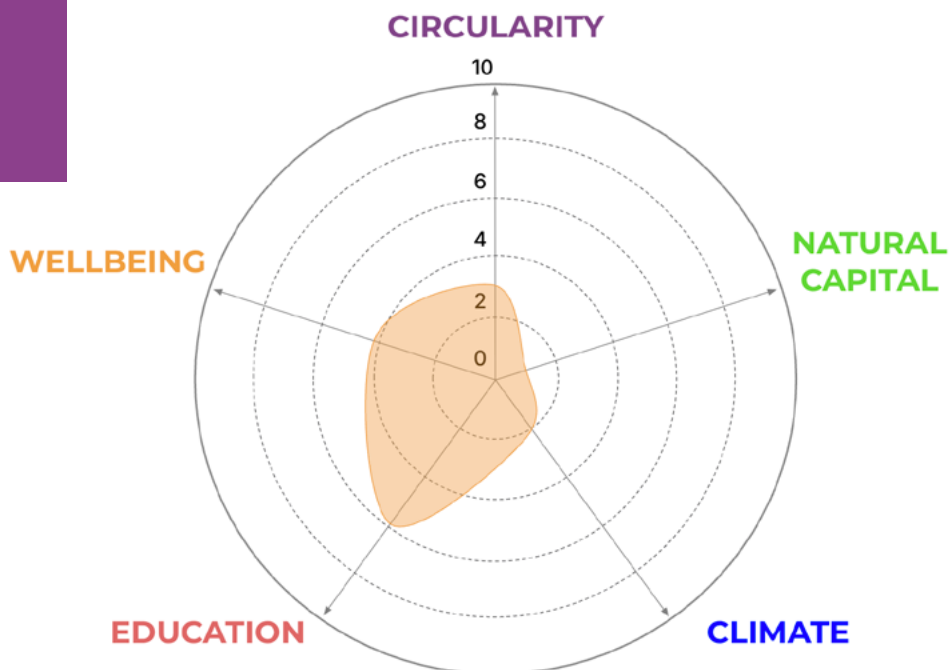
SAVE THE FOOD

Irinox



Il Regenerative Measurement Framework è stato applicato al progetto “Save the Food” di Irinox, che mira a sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori e i dipendenti sull’impatto dello spreco alimentare e sulle soluzioni pratiche per ridurlo.

Axis	Values
Circularity	3/10
Natural capital	1/10
Climate	2/10
Education	6/10
Wellbeing	4/10

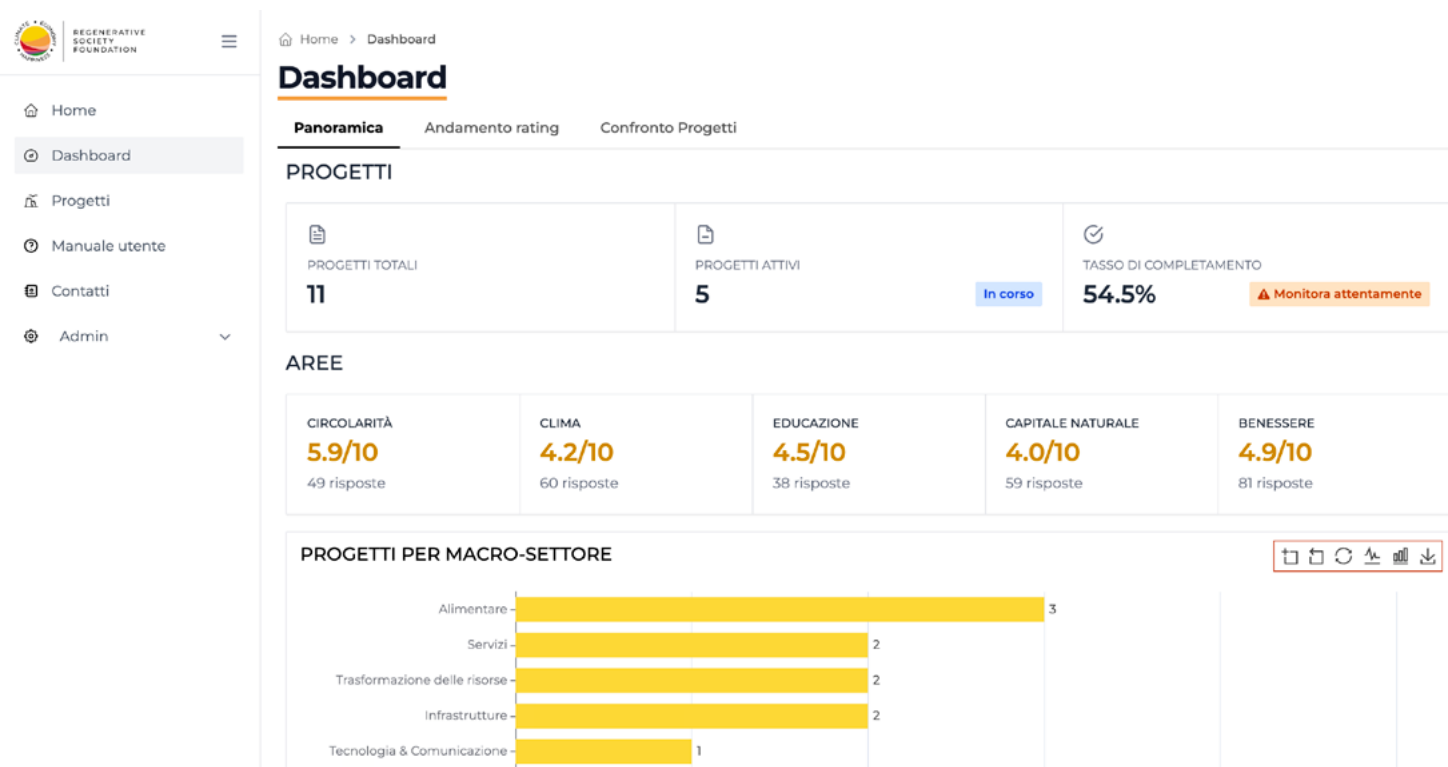


DIGITALIZZAZIONE DEL FRAMEWORK

Per facilitare l'utilizzo e rendere possibile una compilazione autonoma del questionario di misurazione, nel corso del 2025 RSF ha sviluppato una **versione web del framework di misurazione**. La versione digitale contiene una **breve guida all'utilizzo**, il **questionario di misurazione** e una serie di **strumenti analitici** per comparare progetti diversi e identificare possibili aree di miglioramento.

L'obiettivo del web tool è rendere possibile una **compilazione in autonomia**, che possa facilitare l'accesso a questa base di conoscenza e la sua applicazione diffusa.

Lo strumento è stato inaugurato nella pratica con la misurazione degli ultimi due progetti (*vedi elenco sopra*), avvenuta direttamente sulla piattaforma, in collaborazione con il gruppo di misurazione.



ADVISORY

BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

BENEFICIARI DIRETTI:

- **Aziende associate:** le realtà che hanno sottoposto i propri progetti a misurazione nel 2025.
- **Project manager e team tecnici aziendali:** gli utenti del nuovo web tool, che beneficiano di una guida all'uso e di strumenti analitici per l'autovalutazione.
- **Gruppo di misurazione RSF:** che vede potenziata la propria capacità di assistenza grazie alla digitalizzazione del framework.

BENEFICIARI INDIRETTI:

- **Territori e comunità locali:** Le aree geografiche dove insistono i progetti che beneficiano di interventi progettati per massimizzare il benessere, il capitale naturale e il potenziale educativo.
- **Settore privato:** che nei progetti misurati trova la prova concreta di un modello rigenerativo efficace e può aspirare ad adottarlo.

OUTPUT

- **Progetti Valutati:** 6 progetti analizzati e misurati.
- **Innovazione Digitale:** Sviluppo e inaugurazione del web tool del Regenerative Framework.
- **Metodologia Validata:** Consolidamento del set di domande basate su standard internazionali (SBTN, IPBES) e validazione degli assi da parte del Comitato scientifico.
- **Profili Rigenerativi:** Generazione di report grafici (scala 0-10) che visualizzano il potenziale rigenerativo dei progetti.

EFFETTI SUGLI STAKEHOLDER

- **Consapevolezza e autovalutazione:** da una percezione soggettiva della sostenibilità a una misurazione semi-quantitativa dell'impatto, le aziende identificano con precisione le aree di miglioramento.
- **Cambiamento dei processi di Design:** il Regenerative framework diventa uno strumento di progettazione per orientare le scelte aziendali verso il massimo potenziale rigenerativo.
- **Standardizzazione e rigore:** grazie all'obbligo di fornire materiale giustificativo e ai controlli da parte del gruppo di misurazione, si innalza il livello di trasparenza e accountability delle aziende che misurano i propri progetti.
- **Evoluzione culturale:** lo spostamento del benchmark dal "business as usual" alla "rigenerazione" spinge gli stakeholder aziendali verso obiettivi più ambiziosi rispetto alla riduzione del danno ambientale.




COMUNICAZIONE & ADVOCACY

SOCIAL MEDIA E SITO WEB

Nel corso del 2025 la Fondazione ha proseguito le sue attività di comunicazione verso stakeholder interni ed esterni sulla base delle seguenti direttrici strategiche:

- **aggiornamento e coinvolgimento degli stakeholder interni:** update costanti sulle attività istituzionali della Fondazione, segnalazione dei principali eventi di interesse della rete, suggerimenti di approfondimento (newsletter mensile e gruppo WhatsApp dei rappresentanti aziendali);
- **diffusione dei concetti di rigenerazione** tramite canali social (primariamente LinkedIn e Instagram, secondariamente Facebook e YouTube);
- **ridefinizione della strategia e del branding** (look&feel e tono di voce) della Fondazione sui social;
- **aggiornamento dei contenuti del sito internet**, come vetrina della Fondazione;
- **valorizzazione degli eventi** che RSF ha organizzato o a cui



ha partecipato, e di quelli organizzati dalle aziende founder su temi inerenti la missione della Fondazione;

- **ampliamento del bacino di utenza** dei canali attraverso campagne sponsorizzate e attività di community building & moderazione;
- **popularization di asset scientifici chiave** della Fondazione per raggiungere un pubblico più ampio (es. Manifesto's Digest);
- **promozione del Regeneration 20|30 Forum** per incentivare la partecipazione di pubblico e partner, attraverso un piano editoriale specifico, campagne sponsorizzate e il coinvolgimento attivo degli uffici comunicazione delle aziende founder.

Tra i principali **contenuti** della comunicazione dell'anno:

- la divulgazione dei temi del **Manifesto “No Sustainability without Regeneration”** nella sua versione **“Digest”**: un documento in formato PowerPoint in cui i concetti chiave del paper sono stati resi adatti a un pubblico anche non accademico, arricchiti di grafici e infografiche, e distribuiti sui canali social della Fondazione, disponibile sul sito e condivisi con le aziende fondatrici per loro condivisione in sessioni di formazione interna;
- la segnalazione dei principali **eventi** a cui RSF ha organizzato/preso parte e le iniziative promosse dalle aziende fondatrici e dai partner su tematiche inerenti la rigenerazione;
- la diffusione di **interviste ai membri del Comitato scientifico** della Fondazione, tramite newsletter e social, e disponibili nel sito web come repository;
- la valorizzazione della **visione delle aziende founder** sulla rigenerazione attraverso il piano di comunicazione relativo al Forum (*vedi capitolo dedicato a pag. 70*);

- la realizzazione e condivisione del primo **Bilancio Sociale** della Fondazione relativo alle attività del 2024.

Tutti i canali di comunicazione della Fondazione hanno registrato un **marcato aumento della base di utenti e della loro interazione (+30%** sulla media dei KPI).

Nel 2025 è stato introdotto un nuovo canale di comunicazione, la **newsletter di LinkedIn**, media strategico perché consente di portare i contenuti editoriali di RSF più vicini ai suoi stakeholder primari, ovvero i professionisti, e di supporto alla conoscenza della Fondazione in ottica SEO.

Canale specifico per le informazioni relative al Regeneration 20|30 Forum, la **landing page dedicata** (regeneration2030forum.com), realizzata in collaborazione con l'azienda founder AWorld. La piattaforma è stata utilizzata come atterraggio delle newsletter e campagne sponsorizzate a tema Forum da luglio a novembre 2025 e per fornire informazioni pratiche e aggiornamenti sull'evento.



EVENTI

Nel 2025 RSF ha partecipato a vari eventi rivolti a diversi pubblici, in collaborazione con partner e stakeholder.

EVENTI ISTITUZIONALI

COP16

Essendo accreditata come observing organization presso la Convention on Biological Diversity (CBD), RSF ha permesso ad alcune aziende fondatrici di partecipare come delegate alla COP16 Biodiversità Bis tenutasi a Roma dal 25 al 27 febbraio 2025.

COP30

Grazie allo status di observing organization presso UNFCCC, la Fondazione ha permesso la partecipazione online di alcuni membri delle aziende fondatrici alla COP30, svoltasi in Brasile dal 10 al 21 novembre 2025.



Foto: archivio da COP16 e COP30.

EVENTI B2B

FAMILY BUSINESS NETWORK

4 aprile | 25 partecipanti



BIODIVERSITY & NATURE SUMMIT

22 maggio | 71 partecipanti



REGENERATIVE AGRICULTURE SUMMIT EUROPE

8-10 settembre

| +600 industry leaders



THE DO SUMMIT

8-9 ottobre | 120 partecipanti



EVENTI B2B/B2C

Festival Aquamour

24 marzo



FESTIVAL DELL'ECONOMIA DI TRENTO

24 maggio | 40.000 presenze



OSSERVATORIO INNOVAZIONE PER LA BIODIVERSITÀ @ POLITECNICO DI MILANO

20 novembre | 80 partecipanti



EVENTI B2C

OCEAN WEEK

20 maggio | 2.000 presenze



IL LIBRO “LA SOCIETÀ RIGENERATIVA” DI ANDREA ILLY

RSF ha sostenuto la pubblicazione del libro “La società rigenerativa” firmato da Andrea Illy ed edito da Egea Editore. Il libro, disponibile da ottobre 2025 nelle maggiori librerie online e store, affronta con tono divulgativo e accessibile i temi chiave della Fondazione.

La rigenerazione non è un’utopia ambientalista: le aziende che adottano pratiche rigenerative stanno superando sistematicamente quelle tradizionali. Le fonti di energia rinnovabile costano ormai meno dei combustibili fossili, le città progettate per le persone creano a cascata benefici per tutta la società.

Illy racconta la trasformazione possibile attraverso diciotto capitoli e numerose interviste con imprenditori, studiosi e scienziati – tra cui Catia Bastioli, Paolo Benanti, Stefano Boeri, Davide Bollati, Mario Cucinella, Simonetta Di Pippo, Massimo Mercati, Patrick Odier, Giuseppe Pasini, Anna Pollock, Salvador Rueda, Patricia Viel e Paolo Vineis.

Il volume che tenete tra le mani va oltre la testimonianza autobiografica di un imprenditore illuminato. È un manuale operativo per comprendere che la rigenerazione non appartiene al regno delle utopie, ma rappresenta una necessità economica, sociale e ambientale ormai inderogabile. È anche un invito a superare le nostre paure ancestrali e le nostre resistenze cognitive per abbracciare un futuro che è inevitabile se vogliamo continuare a prosperare come specie su questo pianeta.

ANDREA ILLY
La società
rigenerativa

Un nuovo modello di progresso

Prefazione di
SANDRINE DIXON-DECLÈVE



**SANDRINE
DIXON-DECLÈVE**

*Estratto dalla
prefazione*

COMUNICAZIONE & ADVOCACY

BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

BENEFICIARI DIRETTI:

- **Aziende associate:** Ricevono visibilità istituzionale, materiali per la formazione interna (Manifesto Digest) e accesso esclusivo a piattaforme globali (COP16, COP30).
- **Community digitale:** Utenti dei canali RSF che ricevono contenuti di alto livello sulla rigenerazione.
- **Pubblico degli eventi:** Migliaia di partecipanti che accedono a contenuti di alta qualità.

BENEFICIARI INDIRETTI:

- **Società civile:** Fruisce della “popularization” di temi complessi tramite il libro di Andrea Illy e i social.

OUTPUT

PRESENZA AGLI EVENTI:

- Accreditamento e partecipazione a **2 COP** (Biodiversità e Clima).
- Presenza attiva in **8 grandi eventi** (B2B, B2C e Istituzionali), con **oltre 3.000 presenze** accreditate

NUOVI ASSET DIGITALI:

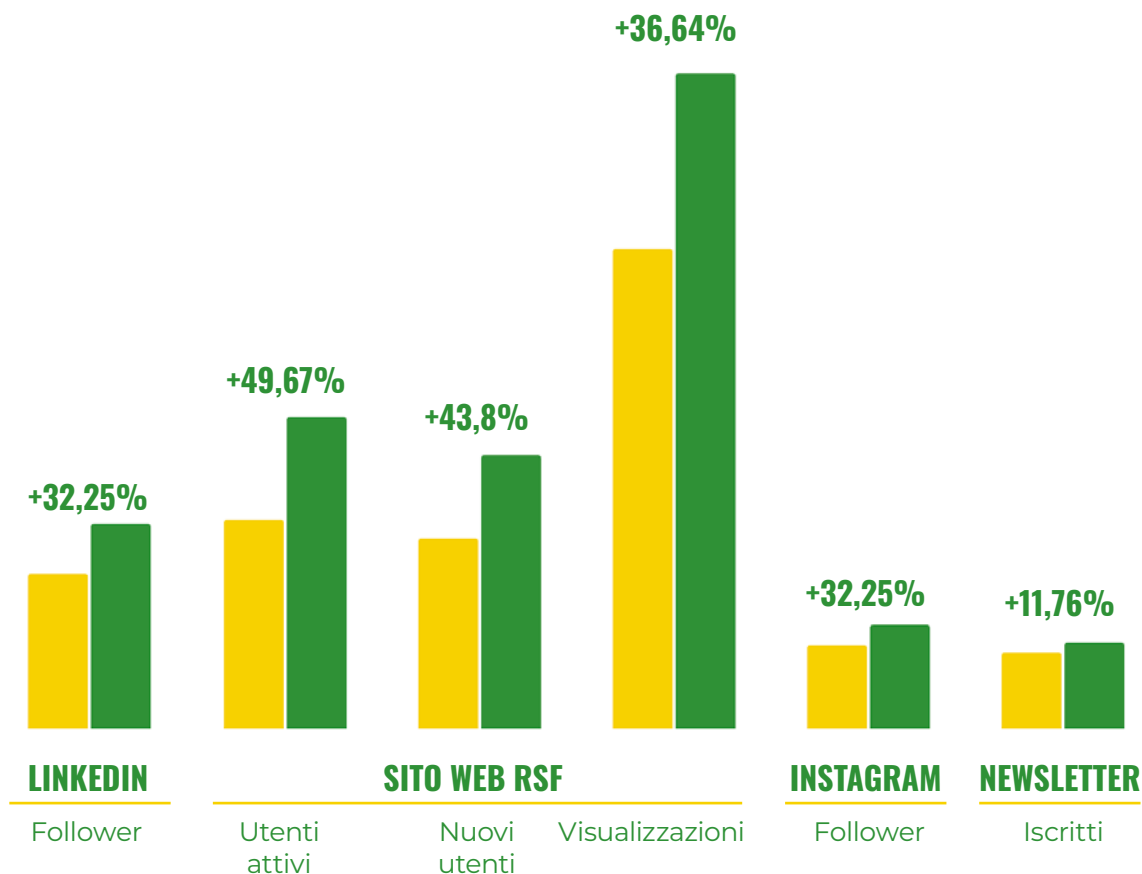
- 1 Manifesto Digest (formato infografico editabile)
- 1 nuova Newsletter LinkedIn
- 1 Landing Page dedicata al Forum
- 1 Bilancio Sociale (relativo al 2024)

PERFORMANCE DEI CANALI (BASE DATI: 1/1/2025-31/12/2025):

- **LinkedIn:** 5.938 follower (+ 1.448 / +32,25%)
- **Instagram:** 3.014 follower (+614 / +25,58%)
- **Newsletter mail:** 2.481 iscritti (+261 / +11,76%)
- **Newsletter LinkedIn:** 1.736 iscritti (29,24% dei follower della pagina)
- **Sito:** 9.061 utenti (+49,67% rispetto al 2024) di cui 7.965 unici (+43,8%) e 19.070 visualizzazioni (+36,64%)
- **Landing page Forum:** 5.830 utenti (di cui 4.878 unici) e 9.425 visualizzazioni

EDITORIA:

- Sostegno alla pubblicazione del libro **“La società rigenerativa”** (Egea/Will Media).



EFFETTI SUGLI STAKEHOLDER

- **Democratizzazione della conoscenza:** Grazie al “Digest” e al libro, concetti scientifici complessi diventano patrimonio comune, abbassando la barriera all’entrata per le aziende che vogliono approcciare la rigenerazione e alla società civile in generale.
- **Engagement e community:** La crescita dei KPI sui canali indica una community più reattiva e una base di professionisti che riconosce in RSF un punto di riferimento autorevole.
- **Validazione del modello rigenerativo per le aziende:** Le interviste e il libro dimostrano, dati alla mano, che le pratiche rigenerative creano valore economico, spostando la narrazione dalla “sostenibilità come costo” alla “rigenerazione come opportunità”.

REGENERATION 20|30 FORUM



Per la Fondazione, Regeneration 20|30 rappresenta una tappa importante, un punto di partenza e di sviluppo continuo.

Questo, infatti, era sia il nome della coalizione di leader globali, aziende, istituzioni e mondo accademico dalla quale è nata

la Regenerative Society Foundation, sia il nome dell'evento che ha lanciato la Fondazione nell'ottobre del 2020 a Parma.

Nel 2025, a cinque anni di distanza dalla sua nascita e dal suo primo grande evento pubblico, RSF ha deciso di rinnovare lo spirito che aveva dato vita all'organizzazione con un forum che porta lo stesso nome: il Regeneration 20|30 Forum. La scelta del nome forum non è casuale, ma riprende la sua accezione etimologica di foro, piazza, ovvero un luogo pubblico in cui incontrarsi per discutere di temi sociali, economici, ambientali, ecc. e, in questo caso, **un momento condiviso e partecipativo.**

Il clima che regnava nel 2020 era certamente diverso da quello che ha contraddistinto il 2025: fiducia verso i temi della sostenibilità e rigenerazione, ottimismo nei confronti dei nuovi target ambientali fissati per il 2030, grande spirito di collaborazione multipartisan.

Realizzando un evento nel 2025 in un clima diverso, è stato necessario rivedere obiettivi e strumenti, cercando comunque di preservare ciò che è stato ereditato da quel Regeneration 20130 di cinque anni fa in questo nuovo appuntamento: **spirito di responsabilità, collaborazione e fiducia nel futuro.**



Nella foto: Paolo Vineis e Andrea Illy durante il Forum.

e della responsabilità collettiva a partire dalle imprese fino ad arrivare ai cittadini, alle istituzioni e al mondo della conoscenza. Non un semplice evento, quindi, ma uno **spazio di dialogo aperto e multidisciplinare per tutti i settori della società**, per confrontarsi su visioni e strumenti capaci di produrre un cambiamento reale. L'obiettivo è stato quello di **contribuire alla costruzione di un nuovo modello di sviluppo** che sia non solo sostenibile, ma attivamente rigenerativo: capace cioè di produrre valore economico riparando e valorizzando al contempo i cicli naturali, i territori e le relazioni sociali. In questo senso, la rigenerazione non è solo ambientale ma anche culturale, relazionale ed economica.

La **policrisi** che viviamo oggi (geopolitica, ambientale, sociale, economica) necessita di una **risposta sistemica** e il Forum ha cercato proprio di offrire una risposta concreta e sistemica, promuovendo una cultura della rigenerazione

GLI OBIETTIVI

Il Forum si è prefissato di raggiungere i seguenti obiettivi:

- **promuovere una trasformazione culturale** nel modo in cui si concepisce il ruolo dell'impresa come agente rigenerativo e generativo di valore condiviso;
- **dimostrare l'interdipendenza** di tutti i settori economici e sociali e di come tutte le sfide contemporanea vadano affrontate con un approccio sistemico da tutti settori, dalle istituzioni fino al singolo cittadino;

*Nella foto:
Lorenzo Bagnoli
sul palco del
Forum.*



- **valorizzare e mettere in rete le buone pratiche esistenti**, dimostrando che un'economia rigenerativa è già possibile e praticabile, e che produce benefici concreti

in termini di resilienza, innovazione e coesione sociale;

- **aumentare la consapevolezza**, tra il pubblico presente, del ruolo del cittadino-consumatore-elettore e del suo ruolo rispetto alle scelte che vengono prese a livello locale e nazionale in ottica di rigenerazione;
- **creare comunità permanenti** e aumentare la diffusione capillare dei contenuti sulla sostenibilità ambientale, sociale e di governance grazie alle opportunità offerte dalle tecnologie digitali.

IL PROGRAMMA

Il programma del Regeneration 20|30 Forum è stato elaborato da un **Comitato di programma** costituito da membri della Fondazione e del Comitato scientifico, responsabile dei contenuti e della scelta degli speaker. Tra i **temi** selezionati: che cos'è un'impresa rigenerativa e come diventarlo; la dimostrazione dell'impatto e del valore economico della rigenerazione; le interdipendenze tra economia, ambiente e società e le loro conseguenze; come sarà l'economia del futuro in ottica rigenerativa; approfondimenti su alcuni temi che riguardano la vita quotidiana di tutti (es. energia, cibo, ecc.).

Nella creazione delle sessioni si è cercato sempre di riportare i tratti caratteristici di RSF: l'**approccio sistemico**, l'**interdipendenza** tra ambiente-economia-società e il **dialogo costante tra scienza** (teoria) e **best practice aziendali** (pratica).

Anche gli speaker sono stati selezionati sulla base di questi criteri, affiancando **esperti accademici** di fama internazionale e

leader della rigenerazione nel settore privato. Accanto ai fondatori e fondatrici di RSF, professori e professoresse di fama internazionale, rappresentanti di associazioni di categoria e di organizzazioni no profit, esperti di geopolitica. Numerosi i **format**: sessioni plenarie con keynote speaker internazionali ed esperti di economia rigenerativa, tavole rotonde tematiche con start-up, staffette di best practice, "pillole" tematiche di approfondimento, momenti di networking.

*Nelle foto:
Andrea Grillenzoni,
Michele Sofisti,
Eric Ezechieli,
Veronica Fervier,
Davide Bollati,
Ian Roberts.*



Poiché il Regeneration 20|30 Forum rappresenta il primo grande evento pubblico organizzato dalla Fondazione dopo cinque anni, si è voluto parlare tanto alle imprese, principali stakeholder della Fondazione, quanto alla società civile. Da qui la necessità di organizzare **due giornate di lavoro** distinte in base al pubblico: il primo più tecnico, il secondo più generalista.

La prima giornata, svoltasi il 27 novembre presso Le Village by CA Milano e dedicata alle aziende, ha avuto come tema centrale **“L’impresa rigenerativa”**: che cos’è, come diventarlo e attraverso quali strumenti, tra cui il **Regenerative Framework**, presentato pubblicamente per la prima volta in una sessione dedicata. Le sessioni plenarie hanno visto alternarsi sul palco imprese

Punto chiave del Forum è la convergenza, cioè il tentativo delle imprese, ma anche di movimenti giovanili, intellettuali, professori universitari, accademici, comuni cittadini, consumatori, etc., di convergere verso l’obiettivo della rigenerazione, che si sta sempre più mettendo fuoco. Obiettivo che poteva sembrare fumoso, generico qualche anno fa, mentre adesso sta acquisendo delle caratteristiche ben precise e misurabili.

PAOLO VINEIS

Direttore Scientifico

*Nelle foto:
Andrea
Maggiani,
Sylvie Goulard,
Domenico
Dentoni, Simone
Mazzola, Lucia
Silva, Giancarlo
Fonseca,
Michele
Calcaterra.*



e mondo accademico, in un dialogo costante e aperto tra scienza e case studies aziendali. Per facilitare la condivisione e lo scambio di conoscenza tra i partecipanti, sono state organizzate **sessioni di approfondimento tematico** con esperti nazionali e internazionali e momenti di **networking**.

Alla prima giornata hanno partecipato **133 persone**, principalmente dal settore privato.

La seconda giornata, svoltasi il 28 novembre presso Triennale Milano, dal titolo **“Dall’impresa alla società rigenerativa”** e rivolta alla cittadinanza, ha avuto l’obiettivo di **ampliare la riflessione e il coinvolgimento** su temi legati alla rigenerazione, promuovendo un dialogo tra esperti, imprese e pubblico. Accanto ad **approfondimenti tematici** su conservazione del capitale naturale, transizione energetica, sistemi agroalimentari, rigenerazione urbana, benessere e mobilità sostenibile, il programma è stato ricco di interventi ispirazionali, analisi socioeconomiche di esperti nazionali e internazionali e best practice aziendali, per **immaginare l’economia e la società del futuro** in ottica rigenerativa.

Nelle foto, dall’alto a sinistra: Cristina Gabetti, Lorenzo Bagnoli, Alessia Mosca, Fabio Tamburini, Enrico Giovannini, Michele Nebuloni, Massimiliano Giansanti, Paolo Frigati, Gewn Jones, Roberto Calugi, Katia Da Ros.



Il pomeriggio del 28 novembre è stato interamente dedicato allo **Youth Forum**, durante il quale alcune **organizzazioni giovanili** nazionali e internazionali (Centro Casnati, Change for Planet, Global Shapers Rome Hub, Officine Italia, The 50 Percent, Young Ambassadors Society, Youth 4 Climate (UNDP), Young Women Network) hanno restituito delle **raccomandazioni** sul modello rigenerativo proposto da RSF, in particolare su come trasformare la visione in pratica. Gli interventi dei giovani sono stati intervallati dai contributi di alcuni esperti sul ruolo dell'istruzione, delle partnership pubblico-private e di esempi di ecosistemi rigenerativi, arricchendo così il **dialogo intergenerazionale**.

Alla seconda giornata hanno partecipato **263 persone** nelle sessioni mattutine e circa **100** nel pomeriggio.

Nella foto, da sinistra: Pedro Tarak, Federica Quartesan, Nadia Paleari, Matilde Elia, Diletta De Marco, Gaia Zanzi, Alma Nardelli, Roxáni Roushas, Matías Lara, Cristina Gabetti, Elena Jachia.

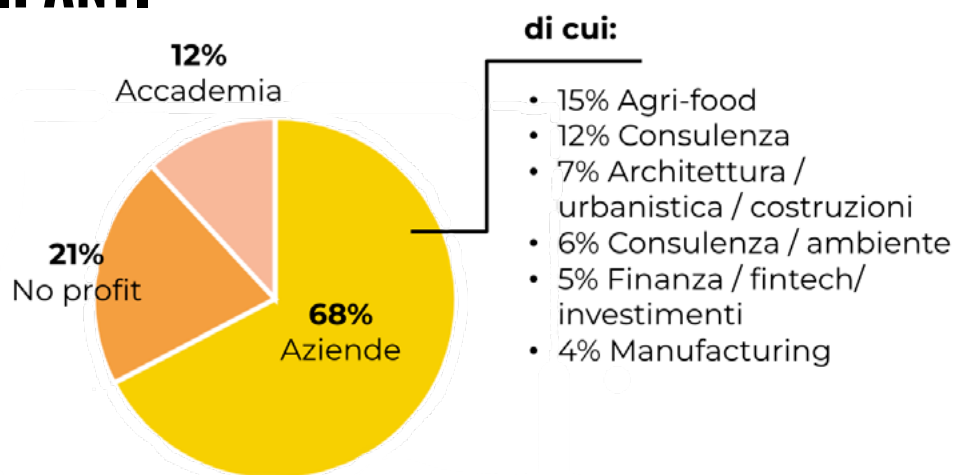
Un'importante partecipazione della società civile, oltre che di aziende e organizzazioni no profit.



Il programma completo e la lista degli speaker sono disponibili alla pagina ufficiale del Forum.

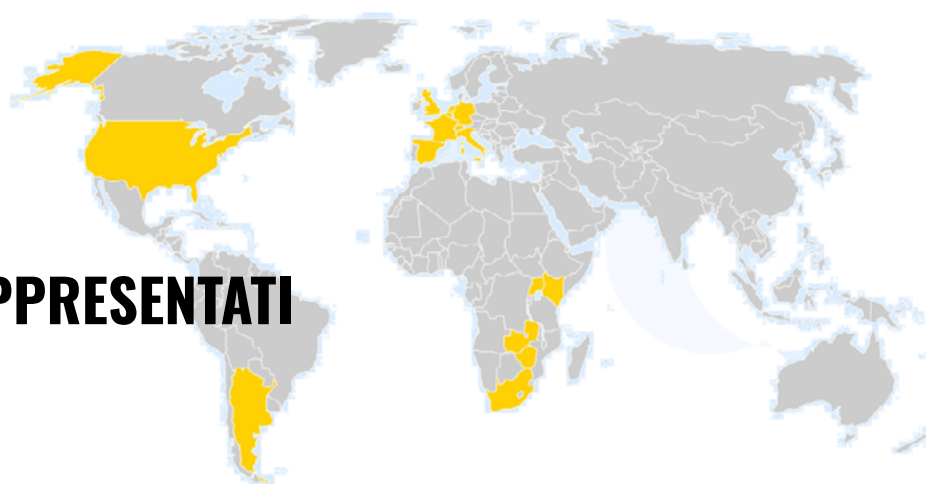
REGENERATION2030FORUM.COM

432 PARTECIPANTI



149 AZIENDE/ORGANIZZAZIONI PRESENTI

15 PAESI RAPPRESENTATI



LE ATTIVITÀ A SUPPORTO

STAKEHOLDER ENGAGEMENT

Come già accennato nel capitolo dedicato all'ecosistema RSF, le attività di stakeholder engagement esterno del 2025 sono state focalizzate sul Forum con un triplice obiettivo: ingaggiare tutti gli stakeholder nella rete di RSF, garantire la partecipazione di un vasto pubblico eterogeneo e utilizzare l'evento come canale per far conoscere RSF all'esterno diffondendone valori e principi.

Le principali attività svolte sono:

- **attività di fundraising** presso aziende selezionate;
- **attivazione dei contatti** all'interno della rete di stakeholder di RSF per la partecipazione al Forum, sia in veste di pubblico che come speaker;
- organizzazione di un **evento di presentazione** del Regeneration 20|30 Forum a un gruppo selezionato di stakeholder;



A sinistra, una raccolta di foto dall'evento di presentazione del Forum, il 16 giugno 2025 a Milano.

- presentazione dell'evento presso alcune **organizzazioni industriali** (es. B Lab Italia, Sustainability makers, Global compact, ...);
- **attivazione delle filiere e dei network delle aziende founder**, attraverso la condivisione di materiale informativo ad hoc;
- stipula di **partnership** con organizzazioni selezionate per promuovere e facilitare la partecipazione dei propri membri al Forum (es. YPO, Sustainability Makers, ...)
- richiesta di **patrocini** presso istituzioni europee (Parlamento e Commissione UE), nazionali (Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica e Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste) e locali (Regione Lombardia, Comune di Milano) ed enti privati (Fondazione Cariplo).

Aprirsi al pubblico è fondamentale perché bisogna raccontare che esistono aziende che lavorano in maniera diversa, che producono in maniera diversa, in modo che il pubblico poi sappia che c'è qualcuno che riesce a garantire lavoro, crescita economica, senza sfruttare la natura come si è fatto fino adesso. Quindi è un passo fondamentale. Anzi, direi che bisogna fare di più di questo. Nel pubblico c'è una grossissima domanda ad affrontare il problema del cambiamento climatico, di più sostenibilità, più giustizia sociale e quindi avere eventi come questo che raccontino che ci sono aziende che già lavorano in questo senso è assolutamente fondamentale.

ROBERTO BUIZZA

Professore ordinario di Fisica alla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, membro del Comitato Scientifico di RSF

Grazie alle attività di stakeholder engagement, RSF ha attivato una rete di partner e sponsor la cui partecipazione è stata fondamentale per garantire il successo e l'ampia risonanza dell'evento.

CON IL CONTRIBUTO DI / WITH THE CONTRIBUTION OF



CON IL PATROCINIO DI / WITH THE PATRONAGE OF



SOSTENITORI / SUPPORTERS



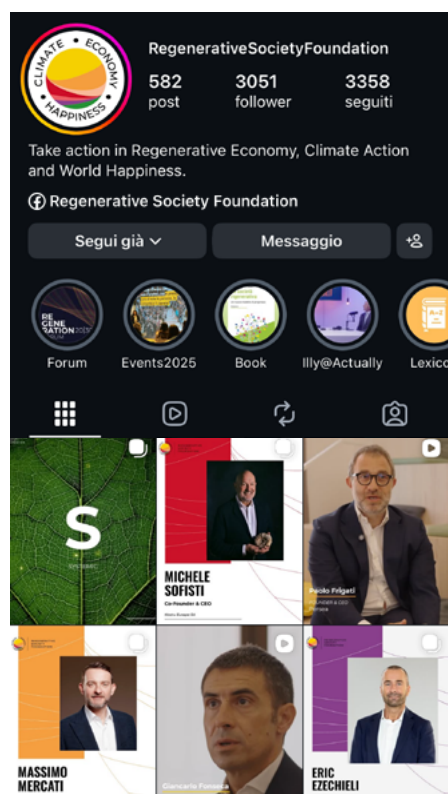
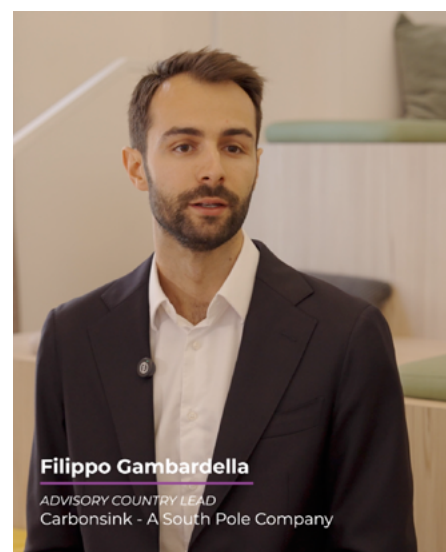
PARTNER TECNICI / TECHNICAL PARTNERS



COMUNICAZIONE: DALLA FONDAZIONE AL FORUM

A partire da giugno, le attività di comunicazione della Fondazione si sono unite a quelle di promozione del Forum.

La partecipazione all'evento dei rappresentanti delle aziende founder in qualità di speaker ha portato alla **valorizzazione del loro punto di vista sulla rigenerazione in editoriali** (10 pillole video e 15 interviste) redatti dai relativi uffici comunicazione e video girati dalla Fondazione, condivisi a cadenza di 2-3 settimane tramite 7 newsletter e sui profili LinkedIn della Fondazione e dei fondatori, con l'obiettivo di offrire contenuti nativi di promozione dell'evento ed esemplificazione di come i modelli rigenerativi possano essere applicati a imprese e organizzazioni di varia natura.



A lato, esempi dei materiali di comunicazione e promozione del Forum.

UFFICIO STAMPA

A partire da settembre è stata attivata l'attività di ufficio stampa relativa al Forum e alle attività della Fondazione (Framework di misurazione).

L'attività di media relation ha portato alla realizzazione di **71 uscite** stampa sulle principali emittenti televisive e testate nazionali, tra cui **5 articoli su stampa** con tiratura nazionale (Il Sole 24 Ore, L'Economia del Corriere, Repubblica Affari e Finanza), **5 servizi TV** (TG1 Libri, Sky TG24, RaiNews24, Class CNBC) e **61 articoli** su testate digitali (tra cui Repubblica, Corriere, Wired, HuffPost, ...), per un totale di 634.913,17 euro di AVE (Advertising Value Equivalency) e 6.396.355,44 di OTS (Opportunity To See).

LA PARTECIPAZIONE AD ACTUALLY

Il co-presidente Andrea Illy è stato ospite del video podcast **“Actually”** di **Will Media/Chora**. Ai microfoni del suo CEO, Riccardo Haupt, Illy ha argomentato le motivazioni che hanno portato alla creazione della Regenerative Society Foundation e l'**urgenza nel cambio di mentalità** che la Fondazione promuove.



La puntata è disponibile sulle principali piattaforme video/audio (Spotify, YouTube, Apple Podcast, Amazon Music) e ne sono state tratte pillole video condivise sui canali social dell'editore (2 post Instagram, 1 Story Instagram, 5 YouTube Shorts, 6 post TikTok) e ricondivise su quelli della Fondazione.

LA PROMOZIONE

Con l'obiettivo specifico di portare sulla landing page e all'acquisto di biglietti di ingresso al Forum, sono state concepite **23 campagne sponsorizzate** su LinkedIn e Meta.

Sono stati inoltre realizzati contenuti specifici sulle **partnership**, con media kit condiviso alle organizzazioni sponsor e partner, in modo da ampliare la reach della comunicazione in maniera organica.

Gli speaker hanno ricevuto inoltre un **media kit** specifico da condividere sui loro profili social e con la loro rete.

VALORIZZAZIONE DEI PARTNER

Il contributo di sponsor e partner è stato valorizzato attraverso **post dedicati** sui canali LinkedIn e Instagram della Fondazione, nonché su tutti i **materiali cartacei e digitali** di promozione, allestimento e follow-up dell'evento.

DURANTE E DOPO L'EVENTO

Vari partecipanti al Forum hanno condiviso le loro opinioni con la propria rete tra fine novembre e inizio dicembre.

Un monitoraggio - non esaustivo - di post e citazioni su LinkedIn e Instagram in tempo reale o differita ha sottolineato la volontà di **condividere gli insight e i contenuti del dibattito** con la propria rete.

A tutti i partecipanti registrati tramite i canali RSF (esclusi quindi i registrati tramite i canali di Triennale Milano, di cui non è stato possibile ottenere l'indirizzo email) è stata inviata una **survey** per indagare il gradimento dei contenuti e dell'organizzazione dell'evento, nonché l'**interesse generale** alle attività della Fondazione. Le 22 risposte ottenute hanno evidenziato un punteggio medio di **4,5/5** sul gradimento dei contenuti del Forum e 4,4/5 sulla rilevanza dei contenuti per il proprio lavoro e offerto spunti sull'interesse del pubblico per i singoli argomenti trattati.

UNA PIATTAFORMA PERMANENTE

Il Regeneration 20|30 Forum non si è esaurito nell'evento fisico, ma si configura come una **piattaforma attiva e permanente**, per continuare il dialogo multistakeholder avviato a novembre. Oltre alla condivisione delle sessioni e dei loro contenuti, RSF intende produrre e condividere paper di carattere scientifico, white paper tematici e un position paper che riassume le istanze emerse durante il Forum. A questi si affiancheranno webinar e momenti formativi aperti alla partecipazione di imprese, enti pubblici, cittadini e organizzazioni della società civile.

REGENERATION 20|30 FORUM

BENEFICIARI DIRETTI E INDIRETTI

BENEFICIARI DIRETTI:

- **Settore privato:** ca. 150 professionisti del settore privato (partecipanti alla prima giornata) che hanno avuto accesso ai contenuti di alto livello sui temi della rigenerazione
- **Cittadinanza e società civile:** 263 partecipanti (sessione mattutina) e 100 (sessione pomeridiana) della seconda giornata.
- **Organizzazioni giovanili:** Membri di 8 organizzazioni coinvolti attivamente nello Youth Forum
- **Speaker ed esperti:** 55 tra business leader, esperti accademici e rappresentanti di organizzazioni coinvolti nello scambio di conoscenze.

BENEFICIARI INDIRETTI:

- **La comunità territoriale (Milano e Lombardia):** Grazie all'identificazione della città e della regione come potenziali hub rigenerativi.
- **Il sistema economico nazionale:** Attraverso la diffusione di modelli di business rigenerativi e meno estrattivi.
- **Pubblico digitale e media:** Gli oltre 6,3 milioni di persone (dato OTS) raggiunte attraverso la copertura stampa e i canali social.

OUTPUT

PARTECIPAZIONE E ATTIVAZIONE STAKEHOLDER:

- **432 partecipanti totali**, provenienti da 15 Paesi (Italia, Francia, Svizzera, Paesi Bassi, Belgio, Germania, Spagna, UK, Argentina, USA, Kenya, Sudafrica, Uganda, Zambia, Zimbabwe)
- **categorie di stakeholder** presenti e relativa percentuale: 68% aziende, 21% no-profit, 12% accademia
- **149 aziende** presenti che rappresentano circa 97 miliardi € di fatturato stimato (2023)
- **7 sponsor**
- **6 patrocini** (di cui uno oneroso di ente privato e 5 istituzionali)
- stipula di **partnership** con 5 organizzazioni industriali e 1 ente di formazione
- **6 partner tecnici**
- **314 contatti attivati** tra i diversi stakeholder e **55 interlocuzioni qualificate** con aziende (all'interno e all'esterno della rete di RSF)

COMUNICAZIONE E OUTREACH:

- **22 campagne sponsorizzate su LinkedIn** (432.081 visualizzazioni, 1.139 di engagement totale)
- **Puntata sul podcast Actually/Will Media:** 8.730 ascolti della puntata, 54,674 visualizzazioni e 495 reazioni/commenti dei rilanci (dati aggiornati al 10/12/2025)
- **Newsletter dedicate**
- **Ufficio stampa: 71 uscite** (luglio-dicembre), per un totale di AVE: 634,913.17 euro e OTS: 6,396,355.44, di cui:
 - **5 articoli stampa** (Il Sole 24 Ore, L'Economia del Corriere, Repubblica Affari e Finanza)
 - **5 servizi TV** (TGI Libri, Sky TG24, RaiNews24, Class CNBC)
 - **61 articoli web** (tra cui Repubblica, Corriere, Wired, HuffPost, ...)
- **Survey:** 22 risposte, con un punteggio medio di 4,5/5 sul gradimento dei contenuti del Forum e 4,4/5 sulla rilevanza dei contenuti per il proprio lavoro
- **User generated content:** 45 post LinkedIn, con 930 reazioni e 36 repost, 20 Stories in tempo reale su 6 profili pubblici con tag (dati aggiornati al 10/12/2025)

EFFETTI SUGLI STAKEHOLDER

SETTORE PRIVATO

- **Aumento delle competenze:** Acquisizione di conoscenze e strumenti pratici per trasformare il business model da sostenibile a rigenerativo
- **Opportunità di networking**

GIOVANI (YOUTH FORUM)

- **Empowerment e advocacy:** Riconoscimento del ruolo dei giovani come "advisor" capaci di fornire raccomandazioni concrete

CITTADINI / CONSUMATORI

- **Aumento della consapevolezza:** Maggiore conoscenza del concetto della rigenerazione e delle pratiche virtuose da parte delle aziende presenti

ISTITUZIONI

- **Consolidamento del dialogo** tra policy-maker e terzo settore attraverso i patrocini ottenuti (UE, Ministeri, Comuni)

MONDO ACCADEMICO

- **Sintesi teoria-pratica:** Creazione di un punto di incontro tra ricerca scientifica e case studies aziendali reali.

SPONSOR E PARTNER

- **Ritorno di immagine:** Visibilità del brand presso un pubblico qualificato.



SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA

STATO PATRIMONIALE

	31.12.2025	31.12.2024
ATTIVO		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	0.00	0.00
1) Costi di impianto e ampliamento	2,359.36	205.97
	2,359.36	205.97
C) Attivo circolante		
II - Crediti	0.00	0.00
1) Verso Utenti e clienti	0.00	0.00
9) Tributari	10,682.29	
12) Verso Altri	1,076.01	1,076.01
	35,438.30	1,076.01
IV - Disponibilità liquide		
Mediolanum conto corrente 2237053	74,105.32	138,051.59
D) Ratei e risconti attivi		
Risconti attivi	0.00	0.00
TOTALE ATTIVO	76,464.68	139,333.57
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'Ente	52,500.00	52,500.00
IV - Avanzo/(Disavanzo) esercizi precedenti	6,884.72	0.00
IV - Avanzo / Disavanzo d'esercizio	-46,433.38	6,884.72
	12,951.34	59,384.72
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0.00	0.00
D) Debiti		
3) Debiti vs associati e fondatori	0.00	0.00
7) Debiti vs fornitori	39,009.56	31,100.71
9) Debiti tributari	13,118.72	12,432.28
10) Debiti vs Istituti di previdenza	4,708.85	9,393.45
12) Altri debiti	6,676.21	27,022.41
	63,513.34	79,948.85
TOTALE PASSIVO	76,464.68	139,333.57

RENDICONTO GESTIONALE

	31.12.25	31.12.24		31.12.25	31.12.24
	ONERI E COSTI	ONERI E COSTI		PROVENTI E RICAVI	PROVENTI E RICAVI
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Proventi e ricavi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	574.23	0.00	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	326,000.00	254,494.79
2) Servizi	384,529.79	244,236.70	6) Contributi da soggetti privati	0.00	0.00
3) Godimento beni di terzi	0.00	0.00			
4) Personale	494.53	219.01			
5) Ammortamenti	795.81	800.00	10) Altri ricavi, rendite e proventi	20,983.16	1,500.00
7) Oneri diversi di gestione	2,432.79	3,639.91			
Totale	388,827.15	248,895.62	Totale	346,983.16	255,994.79
			Avanzo / (-) disavanzo attività di interesse generale	-41,843.99	7,099.17
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Proventi e ricavi da attività diverse		
2) Servizi	38,351.50	0.00	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	34,000.00	0.00
3) Godimento beni di terzi	0.00	0.00	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0.00	0.00
7) Oneri diversi di gestione	0.00	0.00	4) Contributi da Enti pubblici	0.00	0.00
Totale	38,351.50	0.00	Totale	34,000.00	0.00
			Avanzo / (-) disavanzo attività diverse	-4,351.50	0.00
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, proventi e rendite da attività finanziarie e patrimoniali		
6) Altri oneri	63.80	1,422.73	1) Da rapporti bancari	3,786.07	5,319.80
			5) Altri proventi	39.84	88.48
Totale	63.80	1,422.73	Totale	3,825.91	5,408.28
			Avanzo / (-) disavanzo attività finanziaria e patrimoniale	3,762.11	3,985.55
Totale costi e oneri	427,242.45	250,318.35	Totale ricavi e proventi	384,809.07	261,403.07
			IRAP su base retributiva	4,000.00	4,200.00
			Avanzo / (-) disavanzo d'esercizio	-46,433.38	6,884.72

MONITORAGGIO DELL'ORGANO DI CONTROLLO

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025

Ai signori Soci della Fondazione "Regenerative Society Foundation".

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, d.lgs. n 117/2017 (d'ora in avanti Codice del Terzo settore, o CTS), abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte di "Regenerative Society Foundation" con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo settore. Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dello svolgimento delle finalità previste dallo statuto, la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, Codice del Terzo settore per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con d.m. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, in linea con quanto previsto dalle linee guida per la raccolta fondi stabilite con d.m. 9.6.2022;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. a) - lett. e), del Codice del Terzo settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo settore, abbiamo svolto nel corso dell'esercizio 202X l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto da "Regenerative Society Foundation", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con d.m. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo settore.

L'ente "Regenerative Society Foundation" ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale, pur non superando i limiti di legge ma in conformità allo statuto sociale, per l'esercizio 2026 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità del Consiglio di Gestione della predisposizione del bilancio sociale secondo le modalità e le tempistiche previste dallo statuto e delle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini legali previsti, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

Abbiamo, quindi, verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il nostro comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, attualmente applicabili. In questo senso, abbiamo verificato anche i seguenti aspetti:

conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;

presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;

rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente "Regenerative Society Foundation" non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al d.m. 4.7.2019.

Vicenza, 09 aprile 2026

Il Sindacale Unico

Luca Boscato



I PROSSIMI CINQUE ANNI



La prospettiva dei prossimi cinque anni per la Regenerative Society Foundation è tracciata da una visione ambiziosa: evolvere in una **Fondazione d'impatto**. Questo obiettivo si traduce in un impegno rafforzato non più solo nella generazione e condivisione di conoscenza, ma anche nella sua **applicazione pratica e misurabile**.

RSF intende intensificare il suo ruolo operativo, sviluppando e implementando progetti propri di rigenerazione. Questi progetti serviranno come veri e propri “laboratori sul campo” e saranno rigorosamente misurati utilizzando il Regenerative Framework, lo strumento proprietario della Fondazione, per quantificare l'impatto positivo generato sugli assi di Circolarità, Capitale Naturale, Clima, Benessere ed Educazione. Questa attività di misurazione non solo garantirà trasparenza e scientificità, ma fornirà anche case study concreti e validati.

L'ambizione è di consolidare la posizione di RSF come **punto di riferimento autorevole e insostituibile** per le aziende che intraprendono il percorso rigenerativo. La Fondazione vuole mettere a disposizione delle aziende i propri asset, ovvero gli strumenti, la validazione scientifica e le best practice necessarie per trasformare le intenzioni di sostenibilità in azioni rigenerative concrete.

Essere una Fondazione d'impatto significa anche raggiungere un numero sempre maggiore di imprese, stakeholder pubblici e organizzazioni della società civile, sia a livello nazionale che internazionale. In questo modo RSF, con un effetto "a farfalla", potrà influire su economia e società.

Nulla si fa da soli.

Come dice un famoso detto africano:

"Se vuoi andare veloce, vai da solo. Se vuoi andare lontano, andiamo insieme".



COLOPHON

REDATTORI

Caterina Bovini
Irene Bruni

Lorenzo Mangone
Chiara Patitucci

CON I CONTRIBUTI DI

Lorenzo Bagnoli
Roberto Buizza
Paolo Di Cesare

Giancarlo Fonseca
Michele Sofisti
Paolo Vineis

REFERENZE FOTOGRAFICHE

Archivio Regenerative
Society Foundation
*/ pagg. 10, 31, 56, 60, 61, 62, 63,
64, 65, 66, 68, 70*

Unsplash
*/ pagg. 9, 16, 17, 18, 27, 35, 36, 42,
52, 76, 81, 82*

One Ocean Foundation
/ pag. 33, 58

Campo Libero
/ pag. 34

Archivio 3Bee, Aboca,
Chiesi Group, Irinox,
Lombardini22, Persea,
Sammontana
/ pagg. 45, 46, 47, 48, 49, 56

COP16, COP30
/ pag. 55

The DO
/ pag. 56

Politecnico di Milano
/ pag. 58

Aquamour Festival
/ pag. 58

Festival dell'Economia di Trento
/ pag. 58

Actually, Will Media/Chora
/ pag. 72



REGENERATIVE
SOCIETY
FOUNDATION

FINITO DI IMPAGINARE: APRILE 2026

Regenerative Society Foundation ETS

Via Don Angelo Calzolari 55A, 43126 Parma (PR)

C.F. 02952070346

www.regenerativesocietyfoundation.com